



Comune di Forlì



Progetti Europei e Relazioni Internazionali

Notiziario dall'Europa

30/11/2018

n. 11/2018



Sommario

Bandi	3
<i>Panorama sui Bandi Aperti (da www.puntoeuropa.eu)</i>	3
Strumento per la democrazia e i diritti umani - EIDHR	3
Corpo europeo di solidarietà	3
ERASMUS+ bando generale 2019	4
Erasmus+: Bando EACEA/37/2018 – Reti e partenariati di fornitori d’istruzione e formazione professionale (IFP).....	5
INTERREG MED – 3° bando per progetti modulari	7
COSME - Sostegno a consorzi per appalti pubblici di innovazione.....	9
Europa Creativa.....	10
Europa Creativa - MEDIA: Bando EACEA/22/2018 - Sostegno allo sviluppo di singoli progetti di produzione	10
Europa Creativa - MEDIA: Bando EACEA/32/2018 - Sostegno ai festival cinematografici.....	11
Europa Creativa - CULTURA: Bando EACEA 34/2018 per progetti di cooperazione europea	13
Azioni di informazione sulla PAC - Bando 2019	15
EIDHR - Call globale 2018.....	17
Premio Altiero Spinelli 2018	20
Europa per i cittadini	21
DCI II - Organizzazioni della società civile e Autorità locali	22
HORIZON 2020 – Pilastro Sfide della società: bando "Building a low-carbon, climate resilient future: secure, clean and efficient energy"	23
HORIZON 2020 – Pilastro Sfide della società: bando "Building a low-carbon, climate resilient future: secure, clean and efficient energy" (scadenze 2019)	24
HORIZON 2020 – Pilastro Leadership industriale: bando 2018-2020 "Information and Communication Technologies" (scadenze 2019).....	26
HORIZON 2020 – Pilastro Sfide della società: bandi 2018-2020 “Trasporti intelligenti, green e integrati” (scadenze 2019).....	27
HORIZON 2020 – Pilastro Leadership industriale: bando 2018-2020 "For a better innovation support to SMEs" (scadenze 2019)	28
HORIZON 2020 – Pilastro Sfide della società: bandi 2018-2020 “Sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile, ricerca marina e bioeconomia” (scadenze 2019).....	28

HorizonPrizes 2016: premi in denaro per soluzioni innovative a sfide sociali o tecnologiche	29
Horizon Prize for Social Innovation: premi in denaro per soluzioni innovative che migliorano la mobilità delle persone anziane	30
Azioni Urbane Innovative: 4° bando	31
Programma "Giustizia": bandi 2018.....	32
Bando JUST-2018-AG-DRUGS: sostegno ad iniziative nel campo della politica UE in materia di droga	32
FAMI Fondo Asilo Migrazione e Integrazione	34

Rassegna Stampa..... 36

<i>Notizie da Bruxelles</i>	36
Gran Bretagna, si dimette il ministro dei Trasporti Jo Johnson: "La Brexit è un fallimento"	36
Brexit, ecco l'accordo di May: molte concessioni alla Ue.....	37
<i>Notizie dall'Europa</i>	39
La maggioranza silenziosa sfida la minoranza rumorosa	39
Ue, Malmström: "Pronti a rispondere se Usa mettono dazi sulle auto"	40

Avvenimenti – News 40

A dicembre a Bologna si dialoga su fake news e cittadinanza attiva.....	40
---	----

Panorama sui Bandi Aperti (da www.puntoeuropa.eu)

Strumento per la democrazia e i diritti umani - EIDHR

EIDHR - Strumento finanziario per la promozione della democrazia e dei diritti umani attraverso il quale l'UE eroga assistenza allo sviluppo e al consolidamento della democrazia e dello Stato di diritto, alla tutela dei diritti umani e delle libertà fondamentali per il periodo 2014-2020. Subentra al programma omonimo attivo fino al 2013.

Beneficiari

- organizzazioni della società civile (OSC), comprese ONG senza fini di lucro e fondazioni politiche indipendenti, organizzazioni delle collettività locali e agenzie, istituzioni ed organizzazioni senza fini di lucro del settore privato e relative reti, operative a livello locale, nazionale, regionale e internazionale,
- enti, istituzioni e organizzazioni pubblici senza fini di lucro e reti operative a livello locale, nazionale, regionale e internazionale,
- organismi parlamentari a livello nazionale, regionale e internazionale,
- organizzazioni intergovernative internazionali e regionali,
- persone fisiche, soggetti senza personalità giuridica e, a titolo eccezionale e in casi debitamente giustificati, altri organismi o altri attori qualora necessario per la realizzazione degli obiettivi del programma.

Scadenza

01/01/2014-31/12/2020

Maggiori informazioni: <http://www.eidhr.eu/funding>

Per il dettaglio dei bandi aperti per paese e relative scadenze:

<http://www.europafacile.net/Scheda/Bando/29068>

Corpo europeo di solidarietà

Il Corpo europeo di solidarietà è la nuova iniziativa dell'Unione europea che **offre ai giovani** opportunità di lavoro o di volontariato, nel proprio paese o all'estero, nell'ambito di progetti destinati ad aiutare comunità o popolazioni in Europa.

Tutti i giovani che entrano a far parte del Corpo europeo di solidarietà ne accettano e condividono la missione e i principi.

Puoi aderire al Corpo europeo di solidarietà **a partire dai 17 anni**, ma devi averne almeno 18 per poter iniziare un progetto. I progetti saranno aperti a persone **fino a 30 anni**.

Dopo aver completato una semplice procedura di registrazione, i partecipanti al Corpo europeo di solidarietà potranno essere selezionati e invitati a unirsi a un'ampia gamma di progetti, connessi ad esempio alla prevenzione delle catastrofi naturali o alla ricostruzione a seguito di una calamità, all'assistenza nei centri per richiedenti asilo o a problematiche sociali di vario tipo nelle comunità.

I progetti sostenuti dal Corpo europeo di solidarietà possono durare fino a dodici mesi e si svolgeranno di norma sul territorio degli Stati membri dell'Unione europea.

Scadenza:

Gruppi di volontariato in settori ad alta priorità: 18 febbraio 2019

PER CANDIDARSI: https://europa.eu/youth/Solidarity_it

ERASMUS+ bando generale 2019

La Commissione europea ha pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea l'Invito a presentare Proposte per il 2019 nell'ambito del programma Erasmus+, il programma dell'UE a sostegno dei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport.

Per partecipare al bando è necessario tenere conto di quanto indicato nel testo del bando e nella "Guida al programma". La "Guida" è, infatti, parte integrante del bando e fornisce indicazioni dettagliate sulle singole azioni che vengono finanziate, le priorità, il cofinanziamento e la procedura per la presentazione delle proposte di progetto (il link a fondo scheda consente di recuperare la versione in italiano della "Guida"). - EAC/A05/2017 , il bando annuale che definisce la partecipazione al Programma Erasmus+ con le scadenze per le singole attività, i criteri di ammissibilità e il budget annuale.

Azioni

Azione chiave 1 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento:

- Mobilità individuale nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù;
- Diplomi di master congiunti:

https://eacea.ec.europa.eu/erasmus-plus/funding/key-action1-erasmus-mundus-joint-master-degrees-2019_en?cookies=disabled

Azione chiave 2 - Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi:

- Università europee:

- Partenariati strategici nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù:

https://eacea.ec.europa.eu/erasmus-plus/actions/key-action-2-european-universities_en?cookies=disabled

- Alleanze della conoscenza:

https://eacea.ec.europa.eu/erasmus-plus/actions/key-action-2-cooperation-for-innovation-and-exchange-good-practices_en?cookies=disabled

- Alleanze per le abilità settoriali

https://eacea.ec.europa.eu/erasmus-plus/funding/sector-skills-alliances-2019_en?cookies=disabled

- Rafforzamento delle capacità nel settore dell'istruzione superiore

https://eacea.ec.europa.eu/erasmus-plus/funding/capacity-building-higher-education-2019_en?cookies=disabled

- Rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù

Azione chiave 3 - Sostegno alle riforme delle politiche:

- Dialogo strutturato: incontri tra giovani e decisori politici nel settore della gioventù

Attività Jean Monnet:

- Cattedre Jean Monnet

- Moduli Jean Monnet

- Centri di Eccellenza Jean Monnet

- Sostegno Jean Monnet alle associazioni

- Reti Jean Monnet

- Progetti Jean Monnet

Sport:

- Partenariati di collaborazione
- Piccoli partenariati di collaborazione
- Eventi sportivi a livello europeo senza scopo di lucro

Scadenze

I progetti devono essere presentati per le ore 12:00 (ora di Bruxelles) dei termini indicati di seguito (alcune scadenze, che trovate barrate, sono state posticipate):

Azione chiave 1

- Mobilità individuale nel settore dell'istruzione superiore: **5 febbraio 2019**
- Mobilità individuale nel settore dell'IFP, dell'istruzione scolastica e per adulti: **5 febbraio 2019**
- Mobilità individuale nel settore della gioventù: **5 febbraio 2019; 30 aprile 2019; 1 ottobre 2019**
- Diplomi di master congiunti: **14 febbraio 2019**
- Master congiunti UE-Giappone: **1 aprile 2019**

Azione chiave 2

- Partenariati strategici nel settore dell'istruzione e formazione: **21 marzo 2019**
- Partenariati strategici nel settore della gioventù: **5 febbraio 2019; 30 aprile 2019; 1 ottobre 2019**
- Università europee: **28 febbraio 2019**
- Alleanze per la conoscenza: **28 febbraio 2019**
- Alleanze per le abilità settoriali: **28 febbraio 2019**
- Rafforzamento delle capacità nel settore dell'istruzione superiore: **7 febbraio 2019**
- Rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù: **24 gennaio 2019**

Azione chiave 3

Progetti nell'ambito del dialogo con i giovani: **5 febbraio 2019; 30 aprile 2019; 1 ottobre 2019**

Attività Jean Monnet

Per tutte le azioni: **22 febbraio 2019**

Sport

Per tutte le azioni: **4 aprile 2019**

Erasmus+: Bando EACEA/37/2018 – Reti e partenariati di fornitori d'istruzione e formazione professionale (IFP)

Titolo

Invito a presentare proposte – EACEA 37/2018 nell'ambito del programma Erasmus+ - KA3 Sostegno alla riforma delle politiche - Reti e partenariati di erogatori d'istruzione e formazione professionale (IFP)

Oggetto

Bando nell'ambito del programma Erasmus+ (Azione chiave 3, Settore "Istruzione e formazione"): **Reti e partenariati di fornitori d'istruzione e formazione professionale (IFP)**

Fonte

GUCE/GUUE C 401/9 del 7/11/2018

Ente Erogatore

Commissione europea

Obiettivo

Sostenere la creazione di reti e partenariati nazionali e transnazionali di fornitori d'istruzione e formazione professionale (iniziale e continua), al fine di favorire la riflessione politica a livello europeo e promuovere la sensibilizzazione e l'attuazione delle politiche europee in materia di IFP a livello nazionale e regionale.

Azioni

Progetti riguardanti **uno dei due** lotti seguenti:

Lotto 1: organizzazioni nazionali, regionali o settoriali di fornitori di IFP

Creazione o rafforzamento di reti e partenariati tra fornitori IFP a livello nazionale, regionale o settoriale attraverso progetti transnazionali mirati allo sviluppo di capacità e alla condivisione delle migliori esperienze tra organizzazioni di fornitori di IFP, in particolare per i Paesi in cui gli accordi di rappresentanza tra fornitori di IFP sono limitati.

Il partenariato di questi progetti deve coinvolgere almeno 2 reti o associazioni nazionali, regionali o settoriali di fornitori IFP, provenienti da almeno 2 diversi Paesi del programma Erasmus+, dei quali almeno 1 deve essere Stato membro UE.

Lotto 2: organizzazioni ombrello europee di fornitori di IFP

Progetti transnazionali che favoriscono la cooperazione tra le organizzazioni ombrello europee di fornitori di IFP, sostenendo allo stesso tempo la riflessione politica a livello europeo e la capacità di raggiungere e coinvolgere i membri o affiliati nazionali.

Il partenariato di questi progetti deve essere costituito da almeno 2 organizzazioni ombrello europee, ciascuna avente membri o affiliati in almeno 5 Paesi del programma Erasmus+, dei quali almeno 1 deve essere Stato membro UE.

Attività ammissibili

Per entrambi i lotti deve essere realizzata la seguente attività:

Rafforzare la cooperazione tra i fornitori di IFP attraverso l'apprendimento reciproco, il counselling tra pari e lo sviluppo di capacità, con l'obiettivo di migliorare il livello qualitativo e l'attrattiva dell'offerta di IFP. Reti e partenariati devono inoltre promuovere l'uso efficace dei fondi dell'UE, nonché supportare l'attuazione e diffusione di strumenti e iniziative dell'UE per il settore dell'IFP, ove possibile nelle lingue nazionali. I progetti devono anche puntare a raggiungere e coinvolgere i fornitori IFP che ancora non contribuiscono alla cooperazione europea o non ne traggono beneficio.

Inoltre, devono essere realizzate almeno tre delle seguenti attività:

- contribuire alla Settimana europea delle competenze professionali organizzando attività ed eventi innovativi coordinati a livello nazionale al fine rendere più appetibile l'IFP;
- sostenere lo sviluppo di una strategia di internazionalizzazione a livello dei fornitori di IFP, favorendo la mobilità di leader, personale e studenti IFP, nonché l'istituzione di partenariati di cooperazione;
- migliorare la qualità dell'IFP tramite cicli di feedback per adattare l'offerta di IFP, in linea con la Raccomandazione sul monitoraggio dei percorsi di carriera dei laureati e diplomati e la Raccomandazione sul Quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET);
- fornire sostegno allo sviluppo del capitale umano di microimprese e PMI tramite il miglioramento delle competenze e la riqualificazione dei lavoratori;
- promuovere l'apprendimento innovativo di competenze chiave in ambito IFP, adeguando la definizione e la valutazione dei programmi;
- promuovere strumenti e opportunità per lo sviluppo professionale di insegnanti, formatori, tutori e/o leader dell'IFP affinché siano preparati ad affrontare le sfide future (ad esempio la digitalizzazione).

Entità Contributo

Il contributo UE potrà coprire fino all'**80%** dei costi totali ammissibili del progetto e sarà compreso **tra 300.000 e 500.000 euro per i progetti del lotto 1 e tra 600.000 e 800.000 euro per i progetti del lotto 2.**

Modalità e procedura

I progetti devono avere durata di 24 mesi con inizio tra il 01/09/2017 e il 01/11/2017.

Per la presentazione dei progetti è necessario registrarsi al [Portale dei partecipanti](#), al fine di ottenere un **Participant Identification Code (PIC)**. La registrazione è richiesta per tutti i soggetti coinvolti nel progetto (coordinatore e partner). Il PIC sarà richiesto per generare l'**eForm** (formulario) e presentare la candidatura online.

Risorse finanziarie disponibili

6.000.000 euro: 4.000.000 per il lotto 1 e 2.000.000 per il lotto 2

Aree Geografiche

UE 28 - Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

Turchia

Serbia

ex Repubblica jugoslava di Macedonia

EFTA/SEE - Norvegia, Islanda e Liechtenstein.

Scadenza: 31/01/2019, ore 12.00 (ora di Bruxelles)

Per ulteriori informazioni:

https://eacea.ec.europa.eu/erasmus-plus/funding/ka3-networks-and-partnerships-of-VET-providers_en?cookies=disabled

<http://www.europafacile.net/Scheda/Bando/31204>

INTERREG MED – 3° bando per progetti modulari

Titolo

INTERREG MED – 3° bando per progetti modulari

Fonte

Autorità di gestione

Note

Come da [anticipazione](#) delle scorse settimane il 30 ottobre si è ufficialmente aperto il 3° bando CTE INTERREG MED per progetti modulari.

[INTERREG MED](#) ha l'obiettivo di promuovere la crescita sostenibile rafforzando idee e pratiche innovative e un uso ragionevole delle risorse e sostenendo l'integrazione sociale nell'area mediterranea e opera su un'area di riferimento composta da **57 regioni di 10 diversi Stati membri UE e 3 Paesi candidati**, che si affacciano sul Mediterraneo da nord, dalla Grecia alla Spagna meridionale e ad alcune regioni del Portogallo (per l'**Italia** sono ammissibili tutte le regioni tranne il Trentino Alto Adige).

Questo terzo bando per progetti modulari riguarda **esclusivamente i progetti multi-modulari M2+M3** (Testing + capitalising) (per le caratteristiche dei progetti si rimanda alla [scheda programma](#) e ai ToR (Terms of Reference)).

I progetti devono riguardare solo alcuni obiettivi specifici (O.S.) del programma (un progetto deve riferirsi a un solo O.S.):

O.S. 1: Incrementare le attività transnazionali dei cluster e delle reti innovative dei settori chiave del programma - esclusivamente per il settore **Crescita blu**

Sotto-temi:

- energia blu
- pesca e acquacoltura
- sorveglianza marittima
- biotecnologie
- turismo marittimo e costiero

Al cuore delle proposte progettuali ci devono essere il rafforzamento della cooperazione transnazionale fra **cluster marittimi** e il coinvolgimento diretto delle **PMI** nelle attività, in quanto beneficiarie del progetto.

O.S. 3.1 Favorire lo sviluppo di un turismo marittimo e costiero sostenibile e responsabile
Per questo obiettivo i progetti dovrebbero rispondere a due domande chiave che identificano due grandi campi di intervento, uno orientato alla politica, l'altro alla pianificazione operativa:

1. Come integrare lo sviluppo del turismo all'interno di strategie più ampie?

Lo sviluppo del turismo è strettamente collegato a praticamente tutte le altre strategie settoriali regionali. Il turismo costiero e marittimo è in particolare collegato con la gestione integrata delle zone costiere (ICZM), la pianificazione dello spazio marittimo (MSP), e le strategie e i piani d'azione come quello per l'economia circolare o per la strategia di crescita blu. Il turismo dovrebbe altresì essere tenuto maggiormente in considerazione in altre strategie tematiche (es: i piani per la qualità dell'aria, per la mobilità sostenibile o per l'efficienza energetica). La transizione verso un *approccio integrato ed eco-sistemico* dovrebbe essere la forza trainante per il futuro. In questo invito l'enfasi sarà sul **turismo nella gestione integrata delle zone costiere (GIZC)**, sul **turismo nella pianificazione dello spazio marittimo (MSP)** e sul **turismo nelle politiche integrate di sviluppo regionale**.

2. Come migliorare la gestione turistica sostenibile e responsabile?

Al fine di potenziare lo sviluppo di un turismo costiero e marittimo sostenibile e responsabile, è necessaria una migliore pianificazione e gestione delle destinazioni turistiche costiere, così da prevenire impatti negativi sul patrimonio naturale e culturale e promuovere un'offerta innovativa, sostenibile e di alta qualità.

Focus del bando: insularità e aree scarsamente popolate

O.S. 3.2 Mantenere la biodiversità e gli ecosistemi naturali potenziando la gestione e il collegamento in rete delle aree protette

Tipologie di azione:

1. Rafforzare l'integrazione delle aree protette all'interno delle strategie di sviluppo territoriale nazionali, regionali e locali, attraverso campagne di sensibilizzazione sulla protezione delle aree fragili (compreso il sostegno al processo decisionale e le associazioni di comunità locali)
2. Rafforzare il collegamento in rete delle aree protette sostenendo una cooperazione più intensa tra le autorità pubbliche competenti e i principali stakeholder, comprese le associazioni di comunità locali
3. Migliorare il monitoraggio e la gestione delle aree protette attraverso il trasferimento di soluzioni congiunte sviluppate per la gestione e il monitoraggio (piani, protocolli, strumenti, modelli, ecc...)

Focus del bando: aree marine protette.

Il **Budget** indicativo del bando ammonta a circa **30 milioni di euro**, ai quali si aggiungono circa 2 milioni di fondi IPA (che permettono la partecipazione al programma da parte dei paesi candidati), secondo la seguente ripartizione:

O.S.1: 8 milioni di fondi FESR.

O.S.3.1 e 3.3: 22 milioni di fondi FESR

Una proposta progettuale deve riunire almeno **5 soggetti partner** con sede nell'area del programma, dei quali almeno 4 in territorio UE.

La procedura per la presentazione delle candidature sarà a 2 fasi:

- pre-application phase
- full application phase (aperta solo per i progetti selezionati nella *pre-application phase*)

Le proposte progettuali per la pre-application phase devono essere inviate in formato elettronico utilizzando lo strumento [SYNERGIE CTE](#)

Entro questa data devono essere inviati gli Application form mentre per l'invio degli allegati obbligatori c'è tempo fino al 14 febbraio.

La scadenza per l'invio delle proposte progettuali complete, per i progetti selezionati nella pre-application phase, dovrebbe cadere indicativamente in maggio-giugno 2019.

I progetti selezionati dovrebbero avviarsi nel mese di novembre 2019.

Sul [sito di INTERREG MED](#) è disponibile la documentazione del bando, e in particolare i **Terms of Reference** specifici per O.S.

La scadenza per l'invio delle proposte di progetto è il 31/01/2019.

COSME - Sostegno a consorzi per appalti pubblici di innovazione

La Commissione europea - Agenzia esecutiva per le PMI (EASME) ha lanciato un bando con il quale intende rafforzare la competitività e la sostenibilità delle imprese europee, in particolare PMI, attraverso il sostegno a consorzi che promuovano appalti pubblici di innovazione, con l'obiettivo di migliorare l'accesso delle PMI ai mercati dell'Unione.

L'accesso agli appalti pubblici è difficile per le PMI europee e attraverso questo bando la Commissione si aspetta di aumentare la percentuale di PMI che hanno accesso al mercato degli appalti pubblici e di migliorare la visibilità e la consapevolezza dei vantaggi degli appalti di innovazione per un numero crescente di acquirenti pubblici.

Il bando ha tre **obiettivi** principali:

1. incoraggiare la cooperazione tra gli acquirenti pubblici per promuovere l'uso degli appalti pubblici al fine di contribuire allo sviluppo dell'innovazione.
2. utilizzare gli appalti pubblici come meccanismo per guidare l'innovazione in settori di forte interesse pubblico come, ad esempio, l'energia pulita o l'assistenza sanitaria, incoraggiando in questo modo le imprese innovative dell'UE a sviluppare nuove soluzioni per affrontare le sfide della società.
3. collegare e stabilire sinergie con progetti di ricerca e innovazione finanziati dall'UE, quando possibile.

Concretamente il bando sostiene la creazione di consorzi di acquirenti pubblici di almeno due paesi ammissibili: tali consorzi dovranno progettare e attuare una misura di appalto pubblico per l'innovazione (PPI). Gli acquirenti pubblici membri del consorzio acquisiranno le soluzioni innovative individuate, eventualmente in modo congiunto, nel rispetto delle norme (UE e nazionali) vigenti in materia di appalti pubblici.

I consorzi che si candidano devono essere in grado di dimostrare che le soluzioni previste con l'appalto sono nuove per l'acquirente pubblico, che non sono ancora disponibili su una base commerciale di vasta scala e che la soluzione (o le soluzioni) può essere di interesse per gli acquirenti pubblici di altri Stati UE. La proposta progettuale deve prevedere attività specifiche precisate nel bando.

Possono presentare una proposta progettuale in qualità di acquirenti pubblici enti dotati di personalità giuridica quali ad esempio:

- organizzazioni senza scopo di lucro (private o pubbliche);
- autorità pubbliche (nazionali, regionali, locali);
- università o istituti di istruzione;
- centri di ricerca;

- entità a scopo di lucro;

Il proponente deve presentare la proposta progettuale assieme ad almeno un altro soggetto di un diverso Stato ammissibile* (la Commissione raccomanda che il partenariato non superi i 6/7 membri).

Il budget disponibile per il bando ammonta a **4 milioni di euro**, che andranno a co-finanziare **3/4 proposte di progetto** (la Commissione si aspetta che il valore indicativo del contributo vada dagli 800.000 a 1,5 milioni di euro).

Scadenza per la presentazione delle proposte progettuali: 11/12/2018 h. 17

Per ulteriori informazioni:

<http://www.europafacile.net/Scheda/Bando/31161>

<https://ec.europa.eu/easme/en/cos-ppi-2018-2-01-co-financing-consortia-public-procurement-innovation>

Europa Creativa

Europa Creativa - MEDIA: Bando EACEA/22/2018 - Sostegno allo sviluppo di singoli progetti di produzione

Titolo

Europa Creativa (2014-2020) - Sottoprogramma MEDIA - Invito a presentare proposte EACEA/22/2018: sostegno allo sviluppo di contenuti di singoli progetti

Oggetto

Europa Creativa - Sottoprogramma MEDIA: **bando 2019 per il sostegno allo sviluppo di contenuti di singoli progetti.**

Fonte

Commissione europea - Sito Web Europa

Ente Erogatore

Commissione europea

Obiettivo

Accrescere la capacità dei produttori del settore audiovisivo di sviluppare opere audiovisive europee con potenziale di circolazione sia all'interno che al di fuori dell'UE e agevolare le co-produzioni europee e internazionali.

Azioni

Singoli progetti di produzione di opere audiovisive per il cinema, la televisione o per lo sfruttamento commerciale su piattaforme digitali. **Il sostegno è destinato solo alle attività di sviluppo** delle seguenti opere:

- lungometraggi, animazione e documentari creativi di durata non inferiore a 60 minuti destinati prevalentemente alla proiezione in sale cinematografiche;
- fiction (edizione unica o serie) della durata complessiva di almeno 90 minuti, animazione (edizione unica o serie) della durata complessiva di almeno 24 minuti e documentari creativi (edizione unica o serie) della durata di almeno 50 minuti, destinati prevalentemente alla televisione;
- fiction aventi durata complessiva, o un'esperienza dell'utente complessiva, di almeno 90 minuti, animazione di durata complessiva, o con esperienza dell'utente complessiva, di almeno 24 minuti, documentari creativi aventi durata complessiva, o un'esperienza dell'utente complessiva, di almeno 50 minuti, destinati prevalentemente alle piattaforme digitali. Questi limiti non si applicano quando sussiste un'esperienza dell'utente in formato non lineare (ad es. realtà virtuale).

Il progetto deve avere durata massima di 30 mesi.

Beneficiari

Società di produzione audiovisiva indipendenti legalmente costituite da almeno 12 mesi (alla data di presentazione della candidatura) e stabilite in uno dei seguenti Paesi ammissibili al Sottoprogramma MEDIA (per i Paesi non-UE l'elenco è aggiornato al [30/10/2018](#)): **28 Paesi UE**, i Paesi EFTA/SEE (solo **Islanda e Norvegia**), i Paesi candidati effettivi e potenziali (solo **Albania, Bosnia-Erzegovina, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Montenegro, Serbia**).

Le società candidate devono avere comprovata esperienza di produzione di successo, ossia devono dimostrare di avere già prodotto, nei 5 anni precedenti, un'opera audiovisiva come quelle supportate dal bando e di averla distribuita o trasmessa in almeno un Paese diverso dal proprio, nel periodo compreso tra l'1/1/2016 e la data di presentazione della candidatura.

L'applicant deve inoltre essere titolare della maggior parte dei diritti relativi al progetto.

Entità Contributo

Il contributo finanziario per un singolo progetto consisterà in una somma forfettaria di massimo:

- € 60.000 nel caso di opera d'animazione
- € 25.000 nel caso di documentario creativo
- € 50.000 nel caso di fiction con budget stimato di produzione pari o superiore a € 1,5 milioni
- € 30.000 nel caso di fiction con budget stimato di produzione inferiore a € 1,5 milioni.

Modalità e procedura

Una società che ha in corso (un contratto di sovvenzione per) un progetto di *Slate funding* (pacchetto di progetti di produzione) non può richiedere un sostegno per singoli progetti.

Su questo bando è possibile presentare **una sola candidatura, o per la 1^a scadenza o per la 2^a scadenza**. Inoltre, è possibile presentare una sola candidatura all'anno o per singoli progetti (questo bando) o per un pacchetto di progetti di produzione ([bando EACEA/23/2018 per Slate funding](#)).

Per la presentazione dei progetti è necessario registrarsi al [Portale dei partecipanti](#) al fine di ottenere un **Participant Identification Code (PIC)**. Il PIC sarà richiesto per generare l'**eForm** (formulario) e presentare la candidatura online.

Risorse finanziarie disponibili

5,4 milioni di euro

Aree Geografiche

UE 28 - Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

Scadenza

- **18/12/2018, ore 12** (ora di Bruxelles)

- **24/04/2019, ore 12** (ora di Bruxelles)

Per ulteriori informazioni:

<http://www.europafacile.net/Scheda/Bando/31195>

https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/support-for-development-single-project-2019_en?cookies=disabled

Europa Creativa - MEDIA: Bando EACEA/32/2018 - Sostegno ai festival cinematografici

Titolo

Europa Creativa (2014-2020) Sottoprogramma MEDIA - Invito a presentare proposte EACEA/32/2018: sostegno ai festival cinematografici

Fonte

Commissione europea - Sito Web Europa del 18/10/2018

Note

Nell'ambito del **Sottoprogramma MEDIA di Europa Creativa** è stato aperto il **bando per il 2019** (EACEA/32/2018) per il **sostegno a festival cinematografici**.

Con questo bando la Commissione europea stanZIA **3,2 milioni di euro** per finanziare progetti riguardanti la realizzazione di **festival nei Paesi ammissibili a MEDIA**. I festival devono prevedere una programmazione di **almeno il 70% di opere (fiction, documentari, animazione)** o di **almeno 100 lungometraggi o 400 cortometraggi**, se trattasi di festival a questi dedicati, provenienti da tali Paesi. Nell'ambito della programmazione il **50% dei film deve essere non nazionale** e devono essere **rappresentati almeno 15 Paesi ammissibili**.

Inoltre, **sono incoraggiati festival che:**

- dimostrano una forte capacità nello sviluppo del pubblico (specialmente il pubblico giovane), realizzando attività prima, durante o dopo la manifestazione, tra cui attività in tutto il corso dell'anno e/o decentramento in altre città (con partner minori del festival) e/o attività di sensibilizzazione rivolte al pubblico di festival secondari;
- dimostrano l'impegno a realizzare azioni innovative soprattutto per quanto riguarda la sensibilizzazione e lo sviluppo del pubblico, utilizzando le più recenti tecnologie e supporti digitali, tra cui i social media;
- organizzano, in collaborazione con istituti scolastici e altri organismi, iniziative di alfabetizzazione cinematografica;
- danno grande rilievo a film europei, in particolare a quelli provenienti da Paesi con scarsa capacità di produzione audiovisiva (tutti i Paesi MEDIA esclusi Italia, Francia, Germania, Spagna, Regno Unito);
- danno grande rilievo alla programmazione di opere europee non nazionali e alla diversità geografica di questa programmazione;
- dimostrano interesse ad avviare o sviluppare ulteriormente collaborazioni e partnership con altri festival cinematografici europei per accrescere l'efficienza delle risorse.

I progetti devono avere una durata massima di 12 mesi.

Il contributo UE per i progetti selezionati consisterà in una **somma forfettaria di importo compreso fra 19.000 e 75.000 euro**, a seconda del numero di film europei nella programmazione.

Il bando è rivolto a persone giuridiche – imprese private, organizzazioni no-profit, associazioni, fondazioni, comuni/consigli comunali, ecc. – stabilite in uno dei Paesi ammissibili al Sottoprogramma MEDIA e possedute direttamente o per partecipazione maggioritaria da cittadini di questi Paesi. Tali Paesi sono (per i Paesi non-UE l'elenco è aggiornato al [30/10/2018](#)): **Paesi UE**, Paesi EFTA/SEE (solo **Islanda e Norvegia**), Paesi candidati effettivi e potenziali (solo **Albania, Bosnia-Erzegovina, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Montenegro, Serbia**), Paesi PEV solo **Georgia, Moldova, Ucraina, Tunisia**).

Aree Geografiche

UE 28 - Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Romania, Slovenia, Svezia, Ungheria.

I termini per la presentazione delle proposte sono i seguenti:

- **20 dicembre 2018, ore 12.00** (ora di Bruxelles) per festival aventi inizio fra il 1° maggio 2019 e il 31 ottobre 2019;
- **7 maggio 2019, ore 12.00** (ora di Bruxelles) per festival aventi inizio fra il 1° novembre 2019 e il 30 aprile 2020.

Per la presentazione dei progetti è necessario registrarsi al [Portale dei partecipanti](#) al fine di ottenere un **Participant Identification Code (PIC)**. La registrazione deve essere effettuata da tutti i soggetti coinvolti nel progetto (capofila e partner). Il PIC sarà richiesto per generare l'**eForm** (formulario) e presentare la **candidatura online**.

Per ulteriori informazioni:

<http://www.europafacile.net/Scheda/Bando/31188>

https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/support-festivals-2019-call-eacea-322018_en?cookies=disabled

<http://www.europacreativa-media.it/>

Europa Creativa - CULTURA: Bando EACEA 34/2018 per progetti di cooperazione europea

Sostegno a progetti mirati alle seguenti priorità:

A) Promuovere la **mobilità transnazionale** di artisti e professionisti e la circolazione delle opere culturali e creative, al fine di migliorare la capacità di cooperare a livello internazionale e di internazionalizzare le carriere, nonché favorire gli scambi culturali, il dialogo interculturale, la comprensione della diversità culturale e l'inclusione sociale. I progetti orientati a questa priorità devono concepire e sviluppare una effettiva strategia di mobilità transnazionale.

B) Rafforzare l'**Audience Development** come strumento per stimolare l'interesse delle persone nei confronti delle opere e del patrimonio culturale europei e migliorare l'accesso ad essi. L'AD punta ad avvicinare le persone e la cultura, richiede di impegnarsi in modi nuovi e innovativi con il pubblico, sia per diversificare o costruire un nuovo pubblico, raggiungendo anche gruppi sottorappresentati, sia per migliorare l'esperienza del pubblico esistente e approfondire il rapporto con esso. Una strategia di AD può essere quindi rivolta all'ampliamento, alla diversificazione del pubblico o all'intensificazione della relazione col pubblico fidelizzato/esistente (o a una combinazione di questi aspetti).

C) **Capacity building**, ovvero aiutare gli operatori culturali ad acquisire nuove abilità e a internazionalizzare le loro carriere, generando nuove opportunità professionali e creando le condizioni per una maggiore circolazione delle opere culturali e creative e per il networking internazionale. Questa priorità è declinata in tre aspetti:

- 1) **digitalizzazione;**
- 2) **creazione di nuovi modelli di business culturale;**
- 3) **istruzione e formazione (ampliamento di competenze e abilità).**

D) Contribuire all'**integrazione di migranti e rifugiati nelle società europee**, migliorando la comprensione reciproca e promuovendo il dialogo interculturale, la tolleranza e il rispetto per le altre culture.

E) **Retaggio dell'Anno europeo del patrimonio culturale 2018**, ovvero promuovere il patrimonio culturale come fonte di ispirazione per la creazione contemporanea e l'innovazione e per rafforzare il senso di appartenenza a uno spazio comune europeo.

I progetti dovranno comprendere una **strategia motivata** e una **descrizione dettagliata di come intendono implementare una o più di queste priorità**. I progetti potranno riguardare fino a un **massimo di tre priorità fra A, B, C1, C2, C3, D, E**.

Tipologia di progetti finanziabili

1. Progetti di cooperazione di piccola scala

Progetti che coinvolgono **almeno 3 partner** (il capofila di progetto + almeno 2 partner) stabiliti in **3 diversi Paesi** ammissibili al sottoprogramma Cultura. Il capofila di progetto o uno dei partner devono essere stabiliti in uno dei seguenti Paesi ammissibili: Stati UE, Paesi EFTA/SEE.

2. Progetti di cooperazione di larga scala

Progetti che coinvolgono **almeno 6 partner** (il capofila di progetto + almeno 5 partner) stabiliti in **6 diversi Paesi** ammissibili al sottoprogramma Cultura. Il capofila di progetto o uno dei partner devono essere stabiliti in uno dei seguenti Paesi ammissibili: Stati UE, Paesi EFTA/SEE.

Le attività progettuali devono riguardare i settori culturali e creativi e contribuire al conseguimento delle priorità indicate. Non sono ammissibili attività afferenti esclusivamente al settore audiovisivo; tuttavia iniziative in questo settore possono essere ammesse qualora siano elementi accessori di attività riguardanti settori culturali e creativi diversi dall'audiovisivo.

Le attività potranno consistere in (elenco esemplificativo):

- **scambi di operatori culturali** finalizzati al rafforzamento delle capacità (**capacity building**), per consentire agli operatori culturali di acquisire le competenze e il know-how necessari per adattarsi ai cambiamenti (passaggio al digitale, nuovi modelli di business e di gestione, nuovi approcci di Audience Development ..). Ciò può includere moduli di formazione, workshop, preparazione di materiali, siti web dedicati, ecc;
- **scambi transnazionali di operatori culturali**, incluso soggiorni e residenze artistiche, finalizzati a favorire lo **sviluppo delle carriere di artisti e professionisti**. Gli scambi possono comprendere la creazione artistica, tra cui co-creazioni e co-produzioni che vengono poi esposte o rappresentate nei diversi Paesi coinvolti. Possibilmente gli scambi dovrebbero prevedere anche attività di formazione e a sostegno dell'Audience Development e dell'interazione con le comunità locali, incluso quelle per raggiungere gruppi sottorappresentati come i rifugiati;
- **co-produzioni tra organizzazioni culturali di diversi Paesi**, comprese attività di promozione e di Audience Development. Le attività dovrebbero favorire lo sviluppo delle carriere degli artisti/professionisti culturali, aiutare gli artisti e le opere a raggiungere un pubblico più vasto, sia in che al di fuori dell'Europa, e prolungare l'esistenza delle produzioni e delle organizzazioni per sviluppare una cooperazione sostenibile con nuovi partner in altri Paesi, nonché nuove opportunità professionali;
- **scambi transnazionali di artefatti** con particolare dimensione europea: gli scambi possono favorire la circolazione di opere nuove ed esistenti, per esempio attraverso mostre ospitate nei diversi Paesi partner o prestiti di opere tra musei di diversi Paesi, con particolare attenzione ad accrescere e allargare il pubblico per queste opere e a prolungare l'esistenza delle mostre;
- **attività culturali che contribuiscono all'integrazione dei rifugiati** arrivati in Europa, dando la possibilità a cittadini e rifugiati di lavorare insieme, scoprire e capire i reciproci valori e culture, anche in collaborazione con strutture sociali che già lavorano con i rifugiati. I progetti possono promuovere creazioni e spettacoli congiunti, per esempio di teatro, musica, audiovisivi e spettacoli di strada. I progetti dovrebbero favorire l'individuazione di specifiche capacità artistiche dei rifugiati, utilizzare i loro talenti, o migliorare le loro capacità per una migliore integrazione nella vita sociale e nel mercato del lavoro.
- **cooperazione tra diversi tipi di organizzazioni** dei beni culturali (musei, biblioteche, archivi cinematografici, siti del patrimonio, organizzazioni della società civile ecc.), organizzazioni culturali e/o altri stakeholder del **patrimonio culturale** per lo sviluppo di azioni volte a promuovere lo scambio di buone pratiche sulla cooperazione in un contesto di sperimentazione creativa e dialogo tra il settore del patrimonio culturale e altri settori creativi; a incoraggiare il riutilizzo innovativo del patrimonio culturale; a promuovere e rafforzare l'uso della cultura e la creatività per preservare, presentare e interpretare meglio il patrimonio culturale, sfruttando il potenziale delle industrie creative per migliorare l'offerta di servizi culturali attraverso nuovi servizi a più alto valore aggiunto;
- Attività culturali e/o mostre e/o spettacoli itineranti in diverse regioni e Paesi europei, incentrate sull'esplorazione, la documentazione, la diffusione e la promozione degli **aspetti sottorappresentati del patrimonio culturale europeo**.

Il progetto proposto deve essere basato su un **accordo di cooperazione** siglato tra il capofila e i partner.

Per entrambe le tipologie di progetti la **durata massima** deve essere di **48 mesi, con inizio tra il 1° settembre e il 15 dicembre 2019**.

Beneficiari

Operatori (pubblici e privati) attivi nei settori culturali e creativi che siano legalmente costituiti in uno dei Paesi ammissibili al sottoprogramma Cultura.

Il capofila di progetto deve dimostrare di essere legalmente costituito come persona giuridica da almeno 2 anni alla data di scadenza del bando.

Paesi ammissibili (per i Paesi non-UE l'elenco è aggiornato al [30/10/2018](#)): **Paesi UE**, i Paesi EFTA/SEE (solo **Islanda e Norvegia**), i Paesi candidati effettivi e potenziali (solo **Albania, Bosnia-Erzegovina, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Montenegro, Serbia, Kosovo**), Paesi PEV (solo **Georgia, Moldova, Ucraina, Tunisia, Armenia**).

Entità Contributo

- **Progetti di cooperazione di piccola scala:** contributo UE fino al **60%** dei costi totali ammissibili del progetto per un **massimo di 200.000 euro**.

- **Progetti di cooperazione di larga scala:** contributo UE fino al **50%** dei costi totali ammissibili del progetto per un **massimo di 2.000.000 euro**.

Modalità e procedura

E' possibile presentare una **sola candidatura per una sola tipologia** di progetti (piccola o larga scala). Un ente che partecipa al bando come capofila di progetto può, però, partecipare in qualità di partner a qualsiasi progetto capofilato da altri organismi (cioè può essere partner in più progetti).

Il capofila di un progetto di larga scala in corso che intende presentare candidature su questo bando per un nuovo progetto di larga scala, deve assicurarsi che, nel caso il progetto venga selezionato per il finanziamento, non vi sia sovrapposizione tra il periodo di eleggibilità dei costi dei 2 progetti (cioè si chiede che il progetto in corso sia terminato per l'inizio del nuovo progetto che si vuole candidare).

Per la presentazione dei progetti è necessario registrarsi al [Portale dei partecipanti](#) al fine di ottenere un **Participant Identification Code (PIC)**. La registrazione è richiesta per tutti i soggetti coinvolti nel progetto (capofila e partner di progetto). Il PIC sarà richiesto per generare l'**eForm** (formulario elettronico) e presentare la candidatura online.

Referente

Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA)

Risorse finanziarie disponibili

€ 44.659.800, di cui € 17.800.000 per i progetti di piccola scala. Il 25% delle risorse dedicate ai progetti di piccola scala è destinato a progetti focalizzati sulla priorità D (integrazione di migranti e rifugiati)

Aree Geografiche

UE 28 - Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

Scadenza

11/12/2018, ore 12 (ora di Bruxelles)

Per ulteriori informazioni:

- <http://www.europafacile.net/Scheda/Bando/31182>
- https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/support-european-cooperation-projects-2019_en?cookies=disabled
- <http://cultura.cedesk.beniculturali.it/default.aspx>

Azioni di informazione sulla PAC - Bando 2019

Titolo

Invito a presentare proposte — Sostegno a favore di misure di informazione riguardanti la politica agricola comune (PAC) per il 2019

Oggetto

Bando per proposte di progetti riguardanti azioni di informazione sulla Politica agricola comune (PAC) per il 2019.

Fonte

Ente Erogatore

Commissione europea

Obiettivo

Creare fiducia all'interno dell'UE fra cittadini e agricoltori e divulgare i benefici della PAC per l'UE e per i suoi cittadini; in particolare sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza del sostegno dell'UE all'agricoltura e allo sviluppo rurale attraverso la PAC e collaborare con i portatori di interesse (soprattutto gli agricoltori e gli altri soggetti attivi nelle zone rurali) perché possano comunicare meglio la PAC alle loro circoscrizioni e al pubblico in generale.

Azioni

Un'azione di informazione è un insieme autonomo e coerente di attività di informazione, organizzato sulla base di un unico bilancio.

Le azioni dovranno illustrare come la PAC dovrebbe continuare a contribuire a realizzare le priorità politiche della Commissione europea.

Le azioni di informazione devono essere attuate a livello **multiregionale o nazionale** (in uno Stato membro) oppure a livello **europeo** (in almeno due Stati membri) destinate al **pubblico in generale** (in particolare i giovani nelle aree urbane) e/o **agli agricoltori e agli altri soggetti attivi nel mondo rurale**. Nel fornire le informazioni sarà posto l'accento sulla percezione (talvolta scorretta) dell'agricoltura europea, sul ruolo dell'agricoltura nella società e sulla necessità di una maggior comprensione dell'enorme contributo che il settore agroalimentare dell'UE dà all'economia dell'UE nel suo complesso

Le azioni di informazione dovrebbero comprendere una o più attività quali:

- produzione e distribuzione di materiale multimediale o audiovisivo;
- campagne in internet e sui social media;
- eventi mediatici;
- conferenze, seminari, gruppi di lavoro e studi su questioni inerenti la PAC.

Nel fornire le informazioni sarà posto l'accento sulla percezione (talvolta scorretta) dell'agricoltura europea, sul ruolo dell'agricoltura nella società e sulla necessità di una maggior comprensione dell'enorme contributo che il settore agroalimentare dell'UE dà all'economia dell'UE nel suo complesso.

Beneficiari

Soggetti in possesso di personalità giuridica costituiti in uno Stato membro dell'UE, come ad esempio:

- organizzazioni senza scopo di lucro (private o pubbliche);
- autorità pubbliche (nazionali, regionali, locali);
- associazioni europee;
- università;
- istituti di insegnamento;
- centri di ricerca;
- società (ad esempio, società di mezzi di comunicazione).

Entità Contributo

Il contributo finanziario per progetto potrà coprire fino al **60%** dei costi diretti ammissibili, più un importo pari al **7%** di tali costi a titolo di copertura forfetaria dei costi indiretti.

Il contributo per progetto non può superare complessivamente i **500.000 euro** (e non può essere inferiore a 75.000 euro).

Modalità e procedura

Una proposta progettuale deve essere presentata da soggetti in possesso di personalità giuridica costituiti in uno Stato membro dell'UE eventualmente insieme e entità affiliate. I soggetti privi della personalità giuridica in base al proprio diritto nazionale possono essere richiedenti ammissibili se i loro rappresentanti hanno la capacità di assumere impegni giuridici in loro nome e offrono garanzie per la tutela degli interessi finanziari

dell'UE equivalenti a quelle offerte dalle persone giuridiche e forniscono prova di disporre di capacità finanziarie e operative equivalenti a quelle delle persone giuridiche.

L'attuazione delle azioni di informazione deve coprire un periodo massimo di 12 mesi.

Aree Geografiche

UE 28 - Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

Risorse finanziarie disponibili

4.000.000 euro

Scadenza

14/12/2018

Ulteriori informazioni:

<http://www.europafacile.net/Scheda/Bando/31200>

https://ec.europa.eu/agriculture/grants-for-information-measures_en

EIDHR - Call globale 2018

Titolo

European Instrument for Democracy and Human Rights (EIDHR): 2018 Global Call for Proposals

Oggetto

Call globale 2018 dello Strumento per la democrazia e i diritti umani–EIDHR,

Fonte

Commissione europea - Sito Web Europa EuropeAid/161054/DH/ACT/Multi del 6/11/2018

Ente Erogatore

Commissione europea

Obiettivo

Sostenere la società civile nella protezione e promozione dei diritti umani e delle libertà fondamentali in tutto il mondo.

Azioni

Il bando è articolato in tre lotti, ciascuno con specificità proprie (una proposta progettuale può riguardare **un solo lotto**):

LOTTO 1: appoggio ai difensori dei diritti umani delle persone LGBTI e alle loro organizzazioni che operano in aree dove le persone LGTBI sono maggiormente a rischio di discriminazione
Obiettivi specifici:

a) proteggere i difensori dei diritti umani LGBTI e le loro organizzazioni dalle minacce a breve, medio e lungo termine e sostenere la loro sicurezza preventiva;

b) costruire le capacità dei difensori dei diritti umani LGBTI e delle loro organizzazioni nel sostenere iniziative locali, movimenti di base ed emergenti, incoraggiando la creazione di alleanze e reti LGBTI e il coinvolgimento di nuovi alleati nelle situazioni più a rischio;

c) rafforzare il lavoro di advocacy a livello locale, regionale e internazionale da parte dei difensori dei diritti umani e delle organizzazioni LGBTI, comprese le riforme legislative e politiche, nonché la sensibilizzazione sulla discriminazione e la violazione dei diritti umani delle persone LGBTI;

d) sostenere i difensori dei diritti umani LGBTI e le loro organizzazioni per migliorare la loro capacità di

controversie strategiche nei casi di discriminazione di genere e promuovere azioni specifiche di sviluppo delle capacità della polizia e delle forze di sicurezza in questo ambito

Una proposta progettuale deve riguardare almeno uno degli obiettivi specifici indicati.

Priorità:

- Proposte di supporto ai difensori LGBTI e alle loro organizzazioni che lavorano su questioni intersessuali e transgender e su gruppi target;

- Proposte presentate da organizzazioni locali o da reti/piattaforme/alleanze/consorzi di organizzazioni regionali.

LOTTO2: supporto alla lotta alla pena di morte

Obiettivi specifici:

- a) sostenere la riforma legale al fine di abolire la pena di morte, stabilire una moratoria e/o ridurre l'uso della pena di morte;

- b) Rafforzare il rispetto del diritto a un processo equo e di uno standard minimo per coloro che devono affrontare la pena di morte in linea con gli orientamenti dell'UE sulla pena di morte e le salvaguardie che garantiscono la protezione dei diritti delle persone condannate a morte (Risoluzione del Consiglio economico e sociale 1984/50);

- c) migliorare le capacità e aumentare la consapevolezza dei professionisti legali, degli attori giudiziari e amministrativi, della società civile locale, dei giovani, dei media e di altri rilevanti stakeholder sulla pena di morte;

- d) Migliorare la trasparenza e l'accesso a informazioni accurate sulla pena di morte.

Una proposta progettuale deve riguardare almeno uno degli obiettivi specifici indicati.

Priorità:

- Proposte presentate come proponenti da organizzazioni locali o da reti/piattaforme di organizzazioni locali;

- Proposte relative ai paesi in cui la pena di morte è maggiormente in uso, dove ci si può attendere il massimo impatto o dove c'è un alto rischio che la pena capitale possa essere reintrodotta. In tutti e tre i casi, il proponente deve giustificare la scelta del paese;

- Proposte con azioni che si svolgono in più di un paese.

LOTTO 3: sostegno all'attivismo civile e alla partecipazione facendo leva sulle tecnologie digitali

Obiettivi specifici:

Migliorare la capacità della società civile e della cittadinanza di:

- a) Sostenere la libertà di espressione e la diversità dell'opinione pubblica e la rappresentanza e contrastare l'incitamento all'odio illegale online, in particolare in periodi di stress o crisi della società (Voce e partecipazione)

- b) Contrastare la disinformazione, promuovere fonti indipendenti affidabili e facilitare l'accesso alle informazioni per i cittadini comuni su questioni pubbliche (Trasparenza)

- c) Promuovere la responsabilità nell'erogazione dei servizi e nella gestione dei fondi pubblici (Accountability)

Una proposta progettuale deve riguardare almeno uno degli obiettivi specifici indicati.

Per ogni lotto le linee guida esemplificano le attività ammissibili. Le proposte di progetto, quale che sia il lotto scelto, devono essere ideate nel rispetto del "rights-based approach" (RBA), una metodologia di lavoro

basata sui diritti umani riconosciuti a livello internazionale e tesa a promuovere e proteggere concretamente tali diritti.

Beneficiari

Possono presentare una proposta progettuale gli enti dotati di personalità giuridica oppure privi di personalità giuridica, senza scopo di lucro appartenenti a una delle seguenti tipologie:

- a) Organizzazioni della società civile (OSC) o loro associazioni comprese le ONG senza scopo di lucro e le fondazioni politiche indipendenti, le organizzazioni con base locale, le organizzazioni di popolazioni indigene, le organizzazioni di disabili e le agenzie del settore privato no profit, le istituzioni e le organizzazioni e loro reti a livello locale, nazionale, regionale e internazionale,
- b) Istituzioni nazionali per i diritti umani, Ombudsman
- c) Università

Entità Contributo

Il contributo per progetto può coprire fino al **95%** dei costi ammissibili di progetto (minimo: 51%), per un massimali diversi per lotto

- lotto 1: massimo **2 milioni di euro a progetto**; non saranno presi in considerazione progetti che richiedano un finanziamento inferiore a 500.000 euro;
- lotto 2: massimo **1,5 milioni di euro a progetto**; non saranno presi in considerazione progetti che richiedano un finanziamento inferiore a 500.000 euro.
- lotto 3: massimo **2,5 milioni di euro a progetto**; non saranno presi in considerazione progetti che richiedano un finanziamento inferiore a 1 milione di euro.

Modalità e procedura

I progetti devono realizzarsi in un Paese al di fuori dell'UE.

Le proposte progettuali possono essere presentate dal proponente da solo o in partnership con uno o più co-proponenti, che possono aver sede anche nell'UE; per essere ammissibile un progetto deve prevedere il coinvolgimento di **almeno un soggetto ammissibile locale** (cioè stabilito nel Paese nel quale l'azione viene attuata). Devono avere una durata prevista compresa fra 24 e 48 mesi e devono essere scritti in inglese, francese o spagnolo.

Il bando è qualificato come "**ristretto**" e questo implica che la presentazione delle proposte di progetto avvenga in **due fasi**: la prima consiste nell'invio delle proposte di progetto attraverso la compilazione del **concept note**, un formulario meno dettagliato attraverso il quale presentare il progetto in modo sintetico; solo i progetti i cui concept note siano stati valutati positivamente saranno inseriti in una *short list* e i loro proponenti saranno invitati a presentare le proposte complete di progetto. Le proposte complete devono essere **CONFORMI CON QUELLE PRESENTATE ATTRAVERSO IL CONCEPT NOTE** (ovvero: gli elementi presentati nel concept note non possono essere modificati nella proposta completa; in particolare il partenariato non può essere modificato, salvo situazioni di particolare criticità e in accordo con la Commissione).

Sia il proponente sia eventuali partner devono essere registrati nel sistema [PADOR](#). La presentazione dei concept note deve essere fatta esclusivamente attraverso il sistema PROSPECT.

Referente

Commissione europea – Cooperazione e sviluppo EuropeAid

Risorse finanziarie disponibili

Il budget disponibile per il bando ammonta a **22.000.000 euro** così suddivisi:

- lotto 1: 10 milioni di euro
- lotto 2: 7 milioni di euro
- lotto 3: 5 milioni di euro

Aree Geografiche

UE 28 - Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

Scadenza

21/12/2018 (concept note)

Per ulteriori informazioni:

<http://www.europafacile.net/Scheda/Bando/31216>
<https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1543395247321&do=publi.detPUB&searchtype=AS&Pgm=7573843&aonet=36538%2C36539&ccnt=7573876&debpub=&orderby=upd&orderbyad=Desc&nbPubliList=15&page=1&aoref=161054>

Premio Altiero Spinelli 2018

Titolo

Invito a presentare candidature 2018 per il «Premio Altiero Spinelli per attività di sensibilizzazione»

Fonte

GUCE/GUUE C 403/16 del 9/11/2018

Note

Per il secondo anno consecutivo la Commissione europea ha lanciato l'**invito a presentare candidature** per il "**Premio Altiero Spinelli per attività di sensibilizzazione**" sull'Unione europea.

Si tratta di un concorso di livello europeo mirato a ricompensare e dare visibilità ad iniziative che favoriscono la comprensione dell'UE da parte dei cittadini, rafforzano il loro senso di appartenenza al progetto europeo e accrescono la loro fiducia nei confronti dell'Unione. Il concorso punta a valorizzare e premiare contributi eccellenti orientati in particolare a:

- 1) promuovere la conoscenza dell'UE e la riflessione critica sul passato, sul presente e sul futuro dell'Unione da parte di un pubblico non specializzato e del grande pubblico.
- 2) migliorare la comprensione dei cittadini in merito ai valori, agli obiettivi, ai benefici del processo di integrazione europea nonché sui grandi traguardi raggiunti, così come sui fallimenti, le contraddizioni e dilemmi finora affrontati.
- 3) proporre, testare e valutare materiali e approcci innovativi che possono essere utilizzati da policy-maker, professionisti, organizzazioni della società civile e istituzioni per meglio informare, educare e rendere consapevoli i cittadini sull'UE.
- 4) smascherare i miti populistici anti-UE su diversi aspetti del processo di integrazione europea, compresa la retorica estremista basata sull'intolleranza e la disinformazione sulla legittimità, le competenze e il reale operato dell'UE.

L'edizione 2018 del concorso focalizza l'attenzione sui giovani e intende premiare le iniziative volte a rafforzare l'impegno dei giovani europei nei valori democratici, in linea con il tema "*La Democrazia sono io*" che caratterizzerà la *Settimana europea della gioventù 2019*, che si svolgerà poco prima delle nuove elezioni europee. Potranno, infatti, concorrere per il premio **lavori/attività/prodotti** che stanno dando o hanno dato un contributo sostanziale per quanto riguarda:

- l'incentivare i giovani a partecipare ai processi democratici che delineano il futuro dell'UE;
- l'impegno dei giovani nel sostenere i valori fondamentali dell'UE della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle minoranze;
- la consapevolezza dei giovani di ciò che l'UE rappresenta (la sua storia, i suoi valori fondanti, le sue azioni e politiche, i suoi successi e insuccessi) e del costo della non-Europa;
- lo sviluppo del loro senso critico e della resilienza contro i discorsi populistici antidemocratici nella e sull'Unione europea.

I lavori/prodotti/attività da candidare per il premio possono consistere in:

- **programmi educativi innovativi e pragmatici o campagne e/o corsi online (MOOC)**
- **giochi pedagogici (offline e/o online) che consentono ai giovani partecipanti di vivere l'Europa e sperimentare il suo funzionamento**
- **progetti collaborativi e attività "basate sull'azione" che promuovono la concreta partecipazione dei giovani ai processi democratici** che determinano il futuro dell'UE e il loro impegno attivo sui valori comuni europei
- **una combinazione di queste iniziative.**

I lavori/prodotti/attività devono essere stati realizzati (almeno in parte) negli ultimi 2 anni e possono essere ancora in corso di realizzazione al momento della candidatura.

Non sono ammissibili lavori/prodotti/attività che hanno già ottenuto un finanziamento o un Premio dell'UE.

Il concorso è aperto a cittadini degli Stati UE e a organismi non governativi stabiliti in uno di questi Paesi. Sono particolarmente incoraggiate candidature presentate da organizzazioni/soggetti del settore educativo, giovanile, culturale e dello sport.

Il concorso mette in palio 5 premi da 25.000 euro ciascuno.

Aree Geografiche

UE 28 - Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

La scadenza per la presentazione delle candidature online è il 7 gennaio 2019, ore 17.00 (CET).

Ulteriori informazioni:

<http://www.europafacile.net/Scheda/Bando/31205>

Europa per i cittadini

L'Agenzia esecutiva EACEA ha reso noti i **termini per la presentazione di candidature per il 2019** per le azioni finanziate dal programma "[Europa per i cittadini](#)". Trattasi di un programma istituito per il periodo 2014-2020. Le priorità del programma per l'anno 2018-2020 sono le seguenti:

Sezione 1: Priorità specifiche per la memoria europea :

- contribuire alla comprensione dell'Unione Europea della sua storia e della sua diversità da parte dei cittadini europei;
- promuovere la cittadinanza europea e migliorare le condizioni di partecipazione civica e democratica a livello UE;
- sensibilizzare i cittadini sui temi della memoria, della storia e dei valori comuni;
- incoraggiare la partecipazione democratica dei cittadini a livello dell'UE, sviluppando la comprensione dei cittadini del processo decisionale della politica dell'UE e, promuovendo le opportunità per l'impegno sociale e interculturale e il volontariato a livello dell'UE.

La scelta del tema delle commemorazioni ammissibili dipende dall'anno in cui si presenta il progetto. Per ulteriori informazioni visitare il sito: https://eacea.ec.europa.eu/europe-for-citizens_en

Sezione 2: Priorità specifiche per la partecipazione democratica e la partecipazione civica:

- discutere il futuro dell'Europa e sfidare euroscetticismo;
- promuovere la solidarietà in tempi di crisi;
- promuovere il dialogo interculturale e la comprensione reciproca e combattere l'stigmatizzazione dei migranti e delle minoranze;
- anno europeo del patrimonio culturale 2018

Le nuove scadenze sono le seguenti:

- **Progetti relativi alla Memoria europea: 1 febbraio 2019**
- **Gemellaggio di città: 1 febbraio 2019 e 1 settembre 2019**
- **Reti di città: 1 marzo 2019 e 1 settembre 2019**
- **Progetti della società civile: 1 settembre 2019**

(se il termine per presentare candidature cade di sabato o domenica vale come termine ultimo il primo giorno lavorativo successivo alla domenica).

Per la presentazione delle candidature è necessario attendere la pubblicazione del bando per il 2019 nel quale dovranno anche essere confermate le scadenze indicate.

DCI II - Organizzazioni della società civile e Autorità locali

Obiettivo

Nel quadro dell'obiettivo generale di ridurre e, a termine, eliminare la povertà e in modo complementare rispetto ai programmi geografici previsti da DCI, questo programma tematico intende consolidare le organizzazioni della società civile (OSC) e le autorità locali (AL) nei paesi partner, nell'UE e nei Paesi beneficiari ammissibili. Le azioni da finanziare sono realizzate prioritariamente dalle OSC e dalle AL; solo se opportuno, al fine di garantirne l'efficacia, tali azioni possono essere realizzate da altri attori a vantaggio delle OSC e delle AL interessate.

Azioni

Il programma finanzia azioni che contribuiscono a:

- a) sviluppare, nei paesi partner, società inclusive e partecipative, potenziando le OSC, le AL e i servizi di base rivolti alle popolazioni bisognose;
- b) accrescere la sensibilità in Europa sui problemi dello sviluppo e mobilitare un sostegno attivo dell'opinione pubblica dell'UE, dei paesi candidati/candidati potenziali a favore delle strategie di riduzione della povertà e di sviluppo sostenibile nei paesi partner;
- c) potenziare la capacità delle reti, piattaforme e alleanze di OSC e di autorità locali europee e del sud del mondo per garantire un dialogo politico sostanziale e continuato in materia di sviluppo e promuovere la governance democratica.

Attività finanziate:

- a) Interventi nei paesi partner a sostegno di gruppi vulnerabili e emarginati fornendo servizi di base tramite OSC e AL;
- b) Sviluppo della capacità di complementarità degli attori interessati per sostenere azioni sovvenzionate nell'ambito del programma nazionale miranti a:
 - creare un contesto favorevole alla partecipazione dei cittadini e all'azione della società civile e la capacità delle OSC di partecipare efficacemente alla formulazione delle politiche e al controllo dei processi per la loro attuazione;
 - facilitare un migliore dialogo e una migliore interazione tra le OSC, le AL, lo Stato e altri attori che partecipano allo sviluppo;
 - sviluppare la capacità delle AL di partecipare efficacemente al processo di sviluppo riconoscendone il ruolo particolare e le specificità;
- c) Sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle problematiche dello sviluppo, rendere le persone capaci di diventare cittadini attivi e responsabili e promuovere l'educazione formale e informale sui temi dello sviluppo nell'UE e nei paesi candidati/candidati potenziali al fine di:
 - ancorare la politica di sviluppo nella società,
 - ampliare il sostegno pubblico a favore di interventi contro la povertà e di relazioni più eque tra paesi sviluppati e i PVS,
 - sensibilizzare sui problemi e le difficoltà affrontate dai PVS e dalle loro popolazioni,
 - promuovere il diritto a un processo di sviluppo in cui è possibile realizzare pienamente tutti i diritti umani e le libertà fondamentali e la dimensione sociale della globalizzazione
- d) Coordinamento, sviluppo della capacità e potenziamento istituzionale di reti della società civile e di AL, all'interno delle loro organizzazioni e tra diversi tipi di parti interessate attive nel dibattito pubblico sullo sviluppo, e coordinamento, sviluppo della capacità e potenziamento istituzionale di reti di OSC, di AL e di organizzazioni ombrello del sud del mondo.

Le azioni finanziabili devono proporsi obiettivi che non sarebbero conseguibili adeguatamente o in modo efficace tramite un programma geografico; le azioni realizzate devono avere natura multinazionale, multiregionale e/o trasversale, devono essere intese a realizzare politiche innovative o iniziative volte ad indirizzare azioni future e devono rispecchiare una priorità politica dell'UE o un obbligo/impegno internazionale dell'UE pertinente al settore cooperazione allo sviluppo.

Le azioni realizzate devono aggiungere valore alle azioni finanziate dai programmi geografici rispetto alle quali sono complementari.

Beneficiari

Organizzazioni della Società Civile (OSC) e Autorità Locali (AL).

Le OSC sono attori non statali, che non perseguono scopi di lucro e operano in modo indipendente e responsabile; nella categoria sono comprese: ONG, organizzazioni rappresentative di popolazioni indigene, di minoranze nazionali e/o etniche, organizzazioni per la diaspora, associazioni dei migranti nei paesi partner, associazioni professionali e gruppi d'iniziativa locali, cooperative, associazioni di datori di lavoro e associazioni sindacali (parti sociali), organizzazioni che rappresentano interessi economici e sociali, organizzazioni che combattono la corruzione e la frode e promuovono il buon governo, organizzazioni per i diritti civili e organizzazioni che combattono le discriminazioni, organizzazioni locali (comprese le reti) attive nella cooperazione e nell'integrazione regionali decentralizzate, associazioni di consumatori, associazioni femminili e giovanili, organizzazioni ambientali, di insegnanti, culturali, di ricerca e scientifiche, università, chiese e associazioni o comunità religiose, massmedia e qualsiasi associazione non governativa e fondazione indipendente, comprese le fondazioni politiche indipendenti, che possono contribuire a realizzare gli obiettivi del programma.

Le AL comprendono un largo ventaglio di livelli di governo e amministrazioni subnazionali, ad esempio comuni, comunità, distretti, contee, province, regioni, ecc..

Modalità e procedura

Per l'attuazione del programma, la Commissione adotta un programma indicativo pluriennale che definisce la strategia dell'UE sul tema e sui diversi settori, le priorità individuate ai fini del finanziamento UE, gli obiettivi specifici, i risultati attesi, gli indicatori di prestazione, la situazione internazionale e le attività dei principali partner ed eventualmente le modalità di aiuto.

L'assistenza del programma può essere erogata attraverso le seguenti tipologie di finanziamento: sovvenzioni, appalti pubblici (per servizi/forniture/lavori), sostegno al bilancio, contributi a fondi fiduciari istituiti dalla Commissione, strumenti finanziari (prestiti, garanzie, investimenti o partecipazioni azionarie/quasi-azionarie, ecc.).

Scadenza

31/12/2020

Per i bandi con le scadenze aggiornate per paese: <http://www.europafacile.net/Scheda/Bando/29067>

HORIZON 2020 – Pilastro Sfide della società: bando "Building a low-carbon, climate resilient future: secure, clean and efficient energy"

Il 27 ottobre 2017 la Commissione europea ha ufficialmente adottato i programmi di lavoro 2018-2020 relativi a HORIZON 2020 per il sostegno ad attività di ricerca e innovazione nei prossimi tre anni. L'adozione dei programmi di lavoro ha anche dato avvio alla pubblicazione dei nuovi bandi per il triennio, che coprono tutti e tre i pilastri di HORIZON 2020: Eccellenza scientifica, Leadership industriale, Sfide della società.

Di seguito segnaliamo le opportunità offerte dal bando "Building a low-carbon, climate resilient future: secure, clean and efficient energy" (H2020- LC-SC3-2018-2019-2020), lanciato nel quadro del pilastro Sfide

della società, priorità "Energia sicura, pulita, efficiente". Cliccando sui link riportati si accederà direttamente alla pagina web dei topic di ricerca con scadenza nel 2018 dove è possibile reperire informazioni dettagliate e documentazione.

Dall'1/08/2018 sono stati aperti due topic per i quali la **procedura di candidatura è a 2 fasi con due scadenze, 16/10/2018 (1° fase) e 25/04/2019 (2° fase):**

- [LC-SC3-RES-1-2019-2020](#): Sviluppare la prossima generazione di tecnologie energetiche rinnovabili

- [LC-SC3-RES-14-2019](#): Ottimizzare la produzione e i sistemi operativi

Inoltre, a partire dal 05/09/2018 verranno aperti i topic sotto indicati con scadenza l'11/12/2018:

- [LC-SC3-RES-15-2019](#): (Increase the competitiveness of the EU PV manufacturing industry) Accrescere la competitività dell'industria manifatturiera fotovoltaica dell'UE

- [LC-SC3-RES-17-2019](#): Demonstration of solutions based on renewable sources that provide flexibility to the energy system (Dimostrazione di soluzioni basate su fonti rinnovabili che offrono flessibilità al sistema energetico)

- [LC-SC3-RES-24-2019](#): Boosting pre-commercial production of advanced aviation biofuels (Potenziamento della produzione pre-commerciale di biocarburanti avanzati per aviazione)

- [LC-SC3-RES-28-2018-2019-2020](#): Market Uptake support (2^a scadenza 2018) Supporto di assorbimento del mercato

- [LC-SC3-RES-8-2019](#): Combining Renewable Technologies for a Renewable District Heating and/or Cooling System (Combinare tecnologie rinnovabili per un sistema di teleriscaldamento e/o raffrescamento rinnovabile)

HORIZON 2020 – Pilastro Sfide della società: bando "Building a low-carbon, climate resilient future: secure, clean and efficient energy" (scadenze 2019)

A fine ottobre 2017 la Commissione europea ha adottato i programmi di lavoro 2018-2020 relativi a HORIZON 2020 per il sostegno ad attività di ricerca e innovazione nei prossimi tre anni. L'adozione dei programmi di lavoro ha dato avvio alla pubblicazione dei bandi per il triennio, che coprono tutti e tre i pilastri di HORIZON 2020: Eccellenza scientifica, Leadership industriale, Sfide della società.

Di seguito elencate le opportunità offerte dal bando "Building a low-carbon, climate resilient future: secure, clean and efficient energy" (H2020- LC-SC3-2018-2019-2020), lanciato nel quadro del pilastro Sfide della società, priorità "Energia sicura, pulita, efficiente". Cliccando sui link riportati si verrà direttamente indirizzati alla pagina web dei topic del bando aventi scadenza nel 2019, dove è possibile reperire informazioni dettagliate e documentazione.

A partire dall'1/08/2018 e fino al 5/02/2019 sarà possibile presentare proposte per il topic:

- [LC-SC3-EE-17-2019](#): European City facility - European Cities as key innovation hubs to unlock finance for energy efficiency

A partire dal **5/09/2018** verranno aperti i seguenti topic per i quali potranno essere presentate proposte fino al **5/02/2019**:

- [LC-SC3-ES-1-2019](#): Flexibility and retail market options for the distribution grid
- [LC-SC3-ES-2-2019](#): Solutions for increased regional cross-border cooperation in the transmission grid
- [LC-SC3-ES-6-2019](#): Research on advanced tools and technological development
- [LC-SC3-ES-8-2019](#): European Islands Facility - Unlock financing for energy transitions and supporting islands to develop investment concepts
- [LC-SC3-SCC-1-2018-2019-2020](#): Smart Cities and Communities

Il **14/11/2018** è prevista, invece, l'apertura dei seguenti topic per i quali potranno essere presentate proposte fino al **27/08/2019**:

- [LC-SC3-CC-3-2019](#): Support for the opening of low-carbon energy research databases in Europe
- [LC-SC3-JA-3-2019](#): European Pre-Commercial Procurement Programme for Wave Energy Research & Development
- [LC-SC3-JA-5-2019](#): Joint Programming with EU and African partners for a R&I actions in the area of renewable Energy

Inoltre, a partire dal **24/01/2019** verranno aperti i topic sotto indicati con scadenza il **3/09/2019**:

- [LC-SC3-EC-1-2018-2019-2020](#): The role of consumers in changing the market through informed decision and collective actions
- [LC-SC3-EC-2-2018-2019-2020](#): Mitigating household energy poverty
- [LC-SC3-EE-1-2018-2019-2020](#): Decarbonisation of the EU building stock: innovative approaches and affordable solutions changing the market for buildings renovation
- [LC-SC3-EE-10-2018-2019-2020](#): Mainstreaming energy efficiency finance
- [LC-SC3-EE-11-2018-2019-2020](#): Aggregation - Project Development Assistance
- [LC-SC3-EE-13-2018-2019-2020](#): Enabling next-generation of smart energy services valorising energy efficiency and flexibility at demand-side as energy resource
- [LC-SC3-EE-14-2018-2019-2020](#): Socio-economic research conceptualising and modelling energy efficiency and energy demand
- [LC-SC3-EE-16-2018-2019-2020](#): Supporting public authorities to implement the Energy Union
- [LC-SC3-EE-2-2018-2019](#): Integrated home renovation services
- [LC-SC3-EE-3-2019-2020](#): Stimulating demand for sustainable energy skills in the construction sector
- [LC-SC3-EE-4-2019-2020](#): Upgrading smartness of existing buildings through innovations for legacy equipment
- [LC-SC3-EE-5-2018-2019-2020](#): Next-generation of Energy Performance Assessment and Certification
- [LC-SC3-EE-6-2018-2019-2020](#): Business case for industrial waste heat/cold recovery
- [LC-SC3-EE-8-2018-2019](#): Capacity building programmes to support implementation of energy audits
- [LC-SC3-EE-9-2018-2019](#): Innovative financing for energy efficiency investments

Infine, dal **7/05/2019** e fino al **27/08/2019** sarà possibile presentare proposte per i topic:

- [LC-SC3-CC-1-2018-2019-2020](#): Social Sciences and Humanities (SSH) aspects of the Clean-Energy Transition
- [LC-SC3-NZE-4-2019](#): Integrated solutions for flexible operation of fossil fuel power plants through power-to-X-to-power and/or energy storage
- [LC-SC3-NZE-5-2019-2020](#): Low carbon industrial production using CCUS
- [LC-SC3-RES-16-2019](#): Development of solutions based on renewable sources that provide flexibility to the energy system

- [LC-SC3-RES-23-2019](#): Development of next generation biofuel and alternative renewable fuel technologies for aviation and shipping
- [LC-SC3-RES-7-2019](#): Solar Energy in Industrial Processes

Per ulteriori informazioni :

<http://www.europafacile.net/Scheda/Bando/30147>

HORIZON 2020 – Pilastro Leadership industriale: bando 2018-2020 "Information and Communication Technologies" (scadenze 2019)

Titolo

Horizon 2020 - Calls for proposals 2018-2020

Fonte

Commissione europea - Portale dei partecipanti

Note

A fine ottobre 2017 la Commissione europea ha adottato i **programmi di lavoro 2018-2020** relativi a **HORIZON 2020** per il sostegno ad attività di ricerca e innovazione nei prossimi tre anni. L'adozione dei programmi di lavoro ha dato avvio alla pubblicazione dei **bandi** per il triennio, che coprono tutti e tre i pilastri di HORIZON 2020: Eccellenza scientifica, Leadership industriale, Sfide della società.

Di seguito indichiamo le opportunità offerte dal **bando "Information and Communication Technologies" (H2020-ICT-2018-2020)** lanciato nel quadro del **pilastro Leadership industriale**. Cliccando sui link riportati si verrà direttamente indirizzati alla pagina web dei **topic del bando aventi scadenza nel 2019**, dove è possibile reperire informazioni dettagliate e documentazione.

Il **5/09/2018** è prevista l'apertura del seguente topic per il quale sarà possibile presentare proposte fino al **15/01/2019**:

- [ICT-23-2019](#): EU-Taiwan 5G collaboration

A partire dal **16/10/2018** verranno aperti, invece, i topic sotto indicati per i quali si potranno presentare proposte fino al **28/03/2019**:

- [ICT-01-2019](#): Computing technologies and engineering methods for cyber-physical systems of systems
- [ICT-03-2018-2019](#): Photonics Manufacturing Pilot Lines for Photonic Components and Devices
- [ICT-05-201](#): Application driven Photonics components
- [ICT-06-2019](#): Unconventional Nanoelectronics
- [ICT-08-2019](#): Security and resilience for collaborative manufacturing environments
- [ICT-09-2019-2020](#): Robotics in Application Areas
- [ICT-10-2019-2020](#): Robotics Core Technology
- [ICT-13-2018-2019](#): Supporting the emergence of data markets and the data economy
- [ICT-15-2019-2020](#): Cloud Computing
- [ICT-20-2019-2020](#): 5G Long Term Evolution
- [ICT-24-2018-2019](#): Next Generation Internet - An Open Internet Initiative
- [ICT-30-2019-2020](#): An empowering, inclusive Next Generation Internet
- [ICT-31-2018-2019](#): EU-US collaboration on NGI
- [ICT-33-2019](#): Startup Europe for Growth and Innovation Radar
- [ICT-34-2018-2019](#): Pre-Commercial Procurement open

Inoltre, sono stati **posticipati i termini di apertura e scadenza** del topic [ICT-14-2019](#): Co-designing Extreme Scale Demonstrators (EsD). Verrà aperto il **24/01/2019** e le proposte potranno essere presentate fino al **18/06/2019**.

Per ulteriori informazioni

<http://www.europafacile.net/Scheda/Bando/30148>

HORIZON 2020 – Pilastro Sfide della società: bandi 2018-2020 “Trasporti intelligenti, green e integrati” (scadenze 2019)

A fine ottobre 2017 la Commissione europea ha adottato i **programmi di lavoro 2018-2020** relativi a **HORIZON 2020** per il sostegno ad attività di ricerca e innovazione nei prossimi tre anni. L'adozione dei programmi di lavoro ha dato avvio alla pubblicazione dei **bandi** per il triennio, che coprono tutti e tre i pilastri di HORIZON 2020: Eccellenza scientifica, Leadership industriale, Sfide della società.

Di seguito i **bandi** lanciati nel quadro del **pilastro Sfide della società** per la **priorità “Trasporti intelligenti, green e integrati”**.

Cliccando sui link riportati si verrà direttamente indirizzati alla pagina web dei **topic dei bandi aventi scadenza nel 2019**, dove è possibile reperire informazioni dettagliate e documentazione.

Bando Digitising and transforming european industry and services: automated road transport (H2020-DT-ART-2018-2019-2020)

Il **4/12/2018** verranno aperti i due seguenti topic per i quali sarà possibile presentare proposte fino al **24/04/2019**:

- [DT-ART-03-2019](#): Human centred design for the new driver role in highly automated vehicles
- [DT-ART-04-2019](#): Developing and testing shared, connected and cooperative automated vehicle fleets in urban areas for the mobility of all

Bando Mobility for growth (H2020-MG-2018-2019-2020)

A partire dal **05/09/2018** verranno aperti i seguenti topic per i quali vige una **procedura di presentazione delle proposte a 2 fasi** con due scadenze, **16/01/2019 (1° fase)** e **12/09/2019 (2° fase)**:

- [LC-MG-1-10-2019](#): Logistics solutions that deal with requirements of the 'on demand economy' and for shared-connected and low-emission logistics operations
- [LC-MG-1-5-2019](#): Advancements in aerodynamics and innovative propulsion systems for quieter and greener aircrafts
- [LC-MG-1-8-2019](#): Retrofit Solutions and Next Generation Propulsion for Waterborne Transport
- [LC-MG-1-9-2019](#): Upgrading transport infrastructure in order to monitor noise and emissions
- [MG-2-6-2019](#): Moving freight by Water: Sustainable Infrastructure and Innovative Vessels
- [MG-2-7-2019](#): Safety in an evolving road mobility environment
- [MG-2-8-2019](#): Innovative applications of drones for ensuring safety in transport
- [MG-2-9-2019](#): InCo Flagship on Integrated multimodal, low-emission freight transport systems and logistics

Il **5/09/2018** verrà aperto anche il topic [MG-4-4-2018-2019](#): Support for dissemination events in the field of Transport Research. Le proposte possono essere presentate fino al **16/01/2019**.

Il **4/12/2018** è prevista, invece, l'apertura dei seguenti topic per i quali sarà possibile presentare proposte fino al **24/04/2019**:

- [LC-MG-1-6-2019](#): Aviation operations impact on climate change (InCo flagship)
- [LC-MG-1-7-2019](#): Future propulsion and integration: towards a hybrid/electric aircraft (InCo flagship)
- [MG-4-4-2018-2019](#): Support for dissemination events in the field of Transport Research
- [MG-4-5-2019](#): An inclusive digitally interconnected transport system meeting citizens' needs

- [MG-4-6-2019](#): Supporting Joint Actions on sustainable urban accessibility and connectivity
- [MG-BG-02-2019](#): Ship emission control scenarios, marine environmental impact and mitigation

Bando Building a low-carbon, climate resilient future: green vehicles (H2020-LC-GV-2018-2019-2020)
 Il 4/12/2018 verranno aperti i tre seguenti topic per i quali sarà possibile presentare proposte fino al 24/04/2019:

- [LC-GV-03-2019](#): User centric charging infrastructure
- [LC-GV-04-2019](#): Low-emissions propulsion for long-distance trucks and coaches
- [LC-GV-05-2019](#): InCo flagship on "Urban mobility and sustainable electrification in large urban areas in developing and emerging economies"

Per ulteriori informazioni:

<http://www.europafacile.net/Scheda/Bando/30150>

HORIZON 2020 – Pilastro Leadership industriale: bando 2018-2020 "For a better innovation support to SMEs" (scadenze 2019)

A fine ottobre 2017 la Commissione europea ha adottato i **programmi di lavoro 2018-2020** relativi a **HORIZON 2020** per il sostegno ad attività di ricerca e innovazione nei prossimi tre anni. L'adozione dei programmi di lavoro ha dato avvio alla pubblicazione dei **bandi** per il triennio, che coprono tutti e tre i pilastri di HORIZON 2020: Eccellenza scientifica, Leadership industriale, Sfide della società.

Di seguito segnaliamo le opportunità offerte dal **bando "For a better innovation support to SMEs" (H2020-INNOSUP-2018-2020)** lanciato nel quadro del **pilastro Leadership industriale**. Cliccando sui link riportati si verrà direttamente indirizzati alla pagina web dei **topic di ricerca aventi scadenza nel 2019**, dove è possibile reperire informazioni dettagliate e documentazione.

Il 16/10/2018 è prevista l'apertura dei seguenti topic per i quali sarà possibile presentare proposte fino al 17/01/2019:

- [INNOSUP-02-2019-2020](#): European SME innovation Associate - pilot
- [INNOSUP-04-2019](#): Workplace innovation uptake by SMEs

A partire dal 6/11/2018 verrà aperto il topic sotto indicato per il quale la **procedura di presentazione delle proposte è a 2 fasi** con due scadenze, 3/04/2019 (1° fase) e 12/09/2019 (2° fase):

- [INNOSUP-01-2018-2020](#): Cluster facilitated projects for new industrial value chains

A partire dal 5/2/2019 e fino al 1/08/2019 sarà possibile, invece, presentare proposte per il topic:

- [INNOSUP-07-2019](#): European Open Innovation network in advanced technologies

Inoltre, è sempre aperto, con date intermedie di valutazione (cut off dates), il topic [INNOSUP-05-2018-2020](#): Peer learning of innovation agencies. Pertanto, le proposte possono essere presentate in qualsiasi momento e verranno valutate dopo le cut off dates stabilite. Quelle del 2019 sono: 13/03/2019; 16/10/2019.

Per ulteriori informazioni:

<http://www.europafacile.net/Scheda/Bando/30151>

HORIZON 2020 – Pilastro Sfide della società: bandi 2018-2020 "Sicurezza alimentare, agricoltura"

sostenibile, ricerca marina e bioeconomia” (scadenze 2019)

Di seguito segnaliamo le opportunità offerte dai **bandi** lanciati nel quadro del **pilastro Sfide della società** per la **priorità “Sicurezza alimentare, agricoltura e silvicoltura sostenibile, ricerca marina e marittima, bioeconomia”**. Cliccando sui link riportati si verrà direttamente indirizzati alla pagina web dei **topic dei bandi aventi scadenza nel 2019**, dove è possibile reperire informazioni dettagliate e documentazione.

• **Bando Blue Growth (H2020-BG-2018-2020)**

A partire dal **16/10/2018** verranno aperti i seguenti topic per i quali sarà possibile presentare proposte fino al **23/01/2019**:

- [BG-05-2019](#): Multi-use of the marine space, offshore and near-shore: pilot demonstrators
- [BG-07-2019-2020](#): The Future of Seas and Oceans Flagship Initiative
- [CE-BG-06-2019](#): Sustainable solutions for bio-based plastics on land and sea
- [DT-BG-04-2018-2019](#): Sustainable European aquaculture 4.0: nutrition and breeding
- [LC-BG-09-2019](#): Coordination of marine and maritime research and innovation in the Black Sea

Inoltre, il **16/10/2018** è stato aperto anche il topic [BG-08-2018-2019](#): All Atlantic Ocean Research Alliance Flagship. In questo caso la **procedura di presentazione delle proposte** è a **2 fasi** con due scadenze, **23/01/2019** (1° fase) e **4/09/2019** (2° fase)

Per ulteriori info:

<http://www.europafacile.net/Scheda/Bando/31154>

HorizonPrizes 2016: premi in denaro per soluzioni innovative a sfide sociali o tecnologiche

Nell’ambito del programma Horizon 2020 gli **HorizonPrizes** sono “premi-incentivo” (noti anche come *inducementprizes*) che offrono un riconoscimento in denaro a chiunque riesca a rispondere efficacemente ad una sfida definita. Operano nel modo seguente:

- viene definita una **sfida sociale/tecnologica** per la quale non è ancora stata trovata una soluzione;
- viene promesso un premio per lo sviluppo di una **soluzione innovativa**;
- i **criteri di aggiudicazione** forniscono informazioni su ciò che la soluzione deve essere in grado di dimostrare;
- i mezzi per raggiungere la soluzione non sono predefiniti, lasciando i **candidati totalmente liberi** di trovare la soluzione più promettente ed efficace.

Gli **HorizonPrizes** rappresentano dunque un nuovo mezzo per incentivare e sostenere progetti di ricerca, divenendo anche un importante *driver* per l’innovazione nei settori pubblico, privato e filantropico. Essi costituiscono un modo per giungere a soluzioni innovative che normalmente non verrebbero sviluppate attraverso i canali tradizionali (come sovvenzioni o appalti), permettono di attirare un maggior numero di innovatori perché sono di facile accesso, offrono loro l’opportunità di affrontare il rischio e creare nuove partnership e portano a nuovi prodotti e servizi sostenibili.

Di seguito segnaliamo gli **HorizonPrizes lanciati nel corso del 2016**:

1. **Cleanestengine of the future** - L’obiettivo di questo premio è stimolare lo sviluppo di una nuova generazione di veicoliche utilizzano carburanti tradizionali (benzina e diesel), capaci di

ridurre l'inquinamento dell'aria. Il premio, per un ammontare di **3,5 milioni di euro**, sarà assegnato a chi individuerà una soluzione integrata in un prototipo che si dimostri capace di ridurre le emissioni inquinanti e il consumo di carburante in condizioni reali di guida, senza influire sulle capacità operative del veicolo. **La competizione rimane aperta fino al 20 agosto 2019**. Chi intendesse partecipare è invitato a registrarsi dal **20 maggio 2019**. Il premio verrà assegnato nel 2020.

Per saperne di più: [pagina web](#)

2. **Low carbon hospital** – Con **1 milione di euro** questo premio sostiene lo sviluppo di **soluzioni per l'utilizzo esclusivo di fonti di energia rinnovabili per il riscaldamento e l'approvvigionamento di energia negli edifici ospedalieri**. Il premio sarà attribuito a una soluzione innovativa capace di integrare diverse tecnologie in un unico sistema, garantendo un approvvigionamento energetico ininterrotto. **La scadenza per presentare candidature è il 3 aprile 2019**.

Per saperne di più: [pagina web](#)

3. **CO2 Reuse** – Questo premio da **1,5 milioni di euro** punta ad abbattere le emissioni di CO2 nell'atmosfera sostenendo lo sviluppo di **prodotti innovativi che riutilizzano l'anidride carbonica**, superando allo stesso tempo le barriere tecniche, commerciali e finanziarie che incontrano le tecnologie per il riuso di CO2. Anche in questo caso **la scadenza per presentare candidature è il 3 aprile 2019**.

Per info:

<http://www.europafacile.net/Scheda/Bando/18621>

Horizon Prize for Social Innovation: premi in denaro per soluzioni innovative che migliorano la mobilità delle persone anziane

ell'ambito del programma **HORIZON 2020** è stato lanciato un "**Horizon Prize for Social Innovation**" finalizzato a ricompensare le soluzioni più innovative per migliorare la mobilità fuori casa delle persone anziane.

Come è noto, gli Horizon Prizes sono "premi-incentivo" (inducement prizes) che offrono un riconoscimento in denaro a chiunque riesca a rispondere efficacemente ad una sfida definita, lasciando totale libertà nel trovare le soluzioni più promettenti ed efficaci.

In questo caso la sfida è **migliorare la vita della popolazione anziana** (over 65) sviluppando **soluzioni di mobilità innovative, sostenibili e replicabili** che consentano a queste persone di preservare la propria autonomia e continuare a partecipare attivamente alla vita socio-economica. Benché il gruppo target principale sia rappresentato dagli ultrasessantacinquenni, le soluzioni sviluppate possono avere ripercussioni positive anche per altre fasce di popolazione, tra cui le persone a mobilità ridotta.

Ci si aspetta che le soluzioni proposte determinino vantaggi significativi a lungo termine per specifici gruppi target, come gli **anziani che vivono in aree isolate** oppure **le persone anziane con mobilità ridotta che vivono nelle aree urbane**. Inoltre, sarà necessario illustrare l'impatto delle soluzioni proposte in termini di **creazione di nuove opportunità di mercato e di lavoro**, ad esempio per piccole imprese innovative, operatori del settore dei trasporti, start-up del settore dell'economia sociale oppure ONG a livello locale, regionale o nazionale.

Le soluzioni proposte non devono necessariamente riguardare questioni tecniche (relative ad infrastrutture, veicoli, software/applicazioni, ecc.), ma anche altri aspetti, quali ad esempio i servizi di comunicazione o i servizi integrati personalizzati.

Le soluzioni proposte devono anche essere implementate per diversi mesi durante il periodo del concorso. La giuria infatti valuterà il lavoro e i progressi compiuti durante un periodo di attuazione di almeno 5 mesi.

L'iniziativa è aperta a **persone fisiche e giuridiche** (o gruppi) stabilite in uno dei Paesi UE o dei Paesi associati a HORIZON 2020. Dispone di un budget complessivo di **2 milioni di euro** e prevede di assegnare un **1° premio da 1 milione di euro** e **4 secondi premi da 250mila euro ciascuno**.

La scadenza per presentare candidature è il 28 febbraio 2019. Tuttavia i potenziali candidati devono aver dichiarato l'intenzione di partecipare al concorso entro il 31 luglio 2018.

Per ulteriori info:

<http://www.europafacile.net/Scheda/Bando/29024>

Azioni Urbane Innovative: 4° bando

Titolo

Fourth Call for proposals Urban Innovative Actions Initiative

Note

Dal 15 ottobre è aperto il 4° **bando per "Azioni Urbane Innovative"**. L'obiettivo di queste Azioni, sostenute dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), è aiutare le città a identificare e testare soluzioni inedite e innovative per rispondere alle crescenti sfide che interessano le aree urbane. Si tratta di un'opportunità unica per le città europee per andare al di là dei "progetti normali" (che possono essere finanziati attraverso fonti "tradizionali", inclusi i programmi FESR convenzionali), scommettendo sulla trasformazione di idee ambiziose e creative in prototipi che possano essere testati in ambienti urbani reali.

Di seguito una sintesi dei contenuti del bando, rimandando per tutti i dettagli al testo ufficiale (in allegato a questa scheda è possibile scaricare la versione in italiano dei **Terms of reference**). La documentazione completa necessaria per presentare candidature è reperibile sul [sito dedicato](#).

> **Risorse complessive del bando: 80-100 milioni di euro**

> **Candidati ammissibili:** Autorità urbane di unità amministrative locali dell'UE (grandi città, città o sobborghi) con almeno 50.000 abitanti, oppure associazioni/gruppi di Autorità urbane di unità amministrative locali che coprono una popolazione totale di almeno 50.000 abitanti; può trattarsi anche di associazioni o gruppi transfrontalieri o di diverse regioni e/o Stati membri.

> **Azioni finanziabili:** progetti che puntano a identificare e sperimentare idee inedite e innovative per affrontare questioni di grande importanza per le aree urbane dell'UE. Come già anticipato, i progetti da candidare dovranno concentrarsi sui seguenti temi, in linea con le priorità dell'[Agenda Urbana dell'UE](#):

- **Transizione digitale**

- **Uso sostenibile del suolo e soluzioni basate sulla natura**

- **Povertà urbana**

- **Sicurezza urbana**

Ciascun progetto dovrà riguardare **uno solo** di questi temi. I progetti da sostenere dovranno proporre **soluzioni innovative, creative e durevoli** per affrontare la sfida scelta e mettere in campo l'expertise dei diversi stakeholder pertinenti. Le Autorità urbane dovranno pertanto stabilire **solide partnership locali** con il giusto mix di partner complementari, coinvolgendo attivamente soggetti quali agenzie, università, ONG, imprese o altre autorità pubbliche. Tutti i partner devono appartenere all'UE. Sarà importante inoltre il **potenziale di trasferibilità** delle soluzioni innovative proposte.

Ciascun progetto potrà avere una **durata massima di 3 anni**.

> **Cofinanziamento:** i progetti possono essere cofinanziati dal FESR fino all'80% dei loro costi ammissibili. Ciascun progetto potrà ricevere un **contributo massimo di 5 milioni di euro**. Non è previsto un budget minimo per i progetti; tuttavia progetti di dimensioni ridotte, richiedenti un cofinanziamento FESR inferiore a 1 milione di euro, potrebbero avere minori possibilità di essere selezionati per il finanziamento.

A seguito dell'apertura del bando, il Segretariato permanente sta organizzando **seminari e webinar** finalizzati a fornire orientamenti e a supportare la partecipazione al bando. Per tutte le informazioni su questi appuntamenti: [pagina web](#)

Aree Geografiche

UE 28 - Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

Scadenza: il bando rimane aperto fino al 31 gennaio 2019, ore 14:00 (ora dell'Europa centrale).

Per ulteriori informazioni:

<https://www.uia-initiative.eu/en>

<http://www.europafacile.net/Scheda/Bando/31189>

Programma "Giustizia": bandi 2018

Sul Portale dei Partecipanti sono stati pubblicati i **bandi per il 2018** relativi al programma "[Giustizia](#)", il programma dell'UE a sostegno della cooperazione giudiziaria nel campo del diritto civile e penale, della formazione giudiziaria e della promozione dell'accesso alla giustizia per tutti.

Di seguito riportiamo l'elenco delle opportunità previste con il link alla pagina web di riferimento dove vengono fornite indicazioni sulle priorità e le azioni finanziabili, i beneficiari, l'entità del finanziamento, nonché la data di apertura e di scadenza per la presentazione delle proposte di progetto

Bando JUST-JACC-EJU-AG-20178: sostegno a progetti nazionali e transnazionali in materia di e-Justice

<https://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/just/topics/just-jacc-eju-ag-2018.html>

Scadenza: 16 ottobre 2018

Bando JUST-JTRA-EJTR-AG-2018: sostegno a progetti transnazionali sulla formazione giuridica in materia di diritto civile, diritto penale o diritti fondamentali

<https://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/just/topics/just-jtra-ejtr-ag-2018.html>

Scadenza: 25 ottobre 2018

Bando JUST-2018-AG-DRUGS: sostegno ad iniziative nel campo della politica UE in materia di droga

Titolo

Justice Programme - Drugs Policy Initiatives - Call for proposals document 2018 Supporting Initiatives in the Field of Drugs Policy - JUST-2018-AG-DRUGS

Oggetto

Bando nell'ambito del programma "Giustizia": sostegno ad **iniziative nel campo della politica UE in materia di droga**.

Fonte

Commissione europea - Portale dei partecipanti del 4/9/2018

Ente Erogatore

Commissione europea

Azioni

Progetti transnazionali riguardanti almeno una delle seguenti priorità:

- attività nel campo dell'**epidemiologia dell'uso di nuove sostanze psicoattive**, tra cui gli oppioidi sintetici più potenti, nonché attività relative a problemi emergenti incluso il commercio online di droghe;
- sostegno alle **organizzazioni della società civile** rafforzando: a) la loro funzione di advocacy; b) la loro capacità di fare la differenza a livello locale; c) i loro metodi di condivisione delle best practices;
- sostegno ai **principali stakeholder** attraverso l'ampliamento delle loro conoscenze e competenze nell'ambito dell'attuazione degli standard minimi di qualità nella riduzione della domanda di droga, in particolare nel settore dell'integrazione sociale;
- promuovere l'applicazione pratica della **ricerca correlata alla droga** e, in particolare, della ricerca sulla dipendenza, al fine di affrontare le sfide attuali e le nuove minacce.

Attività finanziabili:

- raccolta di dati, sondaggi, attività di ricerca;
- attività di formazione;
- apprendimento reciproco, sviluppo di reti, individuazione e scambio di buone pratiche, cooperazione;
- eventi, conferenze, meeting di esperti;
- attività di diffusione e sensibilizzazione.

Beneficiari

Enti pubblici e enti privati senza scopo di lucro stabiliti in uno degli Stati UE (escluso Danimarca e Regno Unito in quanto unici Paesi UE che non partecipano al programma "Giustizia") o in Albania.

Organizzazioni internazionali e enti a scopo di lucro possono partecipare ai progetti unicamente in qualità di co-applicant (cioè non possono presentare progetti ma essere solo partner di progetto).

Entità Contributo

Il contributo UE può coprire fino all'**80%** dei costi totali ammissibili del progetto.

Non verranno presi in considerazione progetti che richiedano una sovvenzione inferiore a **€ 250.000**.

Modalità e procedura

I progetti devono coinvolgere **almeno 2 organismi** (l'applicant di progetto + almeno 1 co-applicant) stabiliti in **2 diversi Stati UE ammissibili o in 1 Stato UE e in Albania**.

Se un'organizzazione internazionale stabilita al di fuori dell'UE è co-applicant di progetto, si richiede che il partenariato sia composto da almeno altri 2 co-applicant stabiliti in due diversi Stati UE.

I progetti proposti devono prevedere una durata massima di 24 mesi, con inizio indicativamente a settembre 2019.

I progetti devono essere presentati per **via telematica** tramite l'apposito sistema (Electronic Submission System) accessibile dal Portale dei partecipanti (è necessaria la registrazione al Portale e l'acquisizione del PIC per tutti i soggetti coinvolti nel progetto).

Risorse finanziarie disponibili

€ 2.249.000

Aree Geografiche

UE 28 - Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

Albania

Scadenza

16/01/2019, ore 17 (ora dell'Europa centrale)

Per ulteriori informazioni visitare il sito: <http://www.europafacile.net/Scheda/Bando/31164>

<https://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/just/topics/just-2018-ag-drugs.html>

FAMI Fondo Asilo Migrazione e Integrazione

Nell'ambito del Fondo Asilo, migrazione e integrazione (FAMI) è stato pubblicato il bando per il 2018 per progetti nel campo dell'integrazione di cittadini di Paesi terzi. Il bando è rivolto ad enti pubblici (tra cui autorità locali, servizi pubblici per l'impiego, servizi per la gioventù, istituti di istruzione) e ad enti non-profit stabiliti in uno degli Stati UE (escluso Danimarca in quanto unico Paese UE che non partecipa al Fondo), nonché ad organizzazioni internazionali.

Con una dotazione complessiva di oltre 16 milioni di euro, il bando intende finanziare progetti transnazionali riguardanti le seguenti priorità.

Ciascun progetto deve focalizzarsi su una sola priorità:

- Priorità 1. Reti locali e regionali per l'integrazione di cittadini di Paesi terzi (budget: 6.000.000 euro)
- Priorità 2. Progetti in materia di migrazione legale con Paesi terzi (budget: 6.000.000 euro)
- Priorità 3. Integrazione dei cittadini di Paesi terzi vittime della tratta (budget: 2.500.000 euro)
- Priorità 4. Assistenza ai minori migranti, compresi i minori non accompagnati (budget: 1.200.000 euro)
- Priorità 5: Coinvolgimento delle comunità della diaspora sulla sensibilizzazione (budget: 500.000 euro)

I progetti riferiti alle priorità 1 e 2 devono essere realizzati da una partnership costituita da almeno tre diversi enti ammissibili stabiliti in almeno due diversi Stati UE. Per i progetti relativi alle priorità 3, 4 e 5 si richiede, invece, che la partnership sia costituita da almeno due diversi enti ammissibili di due diversi Stati UE. Per la priorità 5, almeno uno dei due enti deve essere un'organizzazione della diaspora.

Il contributo UE per i progetti selezionati potrà coprire fino al 90% dei loro costi totali ammissibili, ma la sovvenzione richiesta deve essere compresa tra:

- € 1.000.000 e € 2.000.000 per i progetti relativi alla priorità 1
- € 750.000 e € 1.000.000 per i progetti relativi alla priorità 2
- € 250.000 e € 400.000 per i progetti relativi alla priorità 3
- € 250.000 e € 600.000 per i progetti relativi alla priorità 4
- € 250.000 e € 500.000 per i progetti relativi alla priorità 5

I progetti proposti devono prevedere:

- per le priorità 1 e 2 una durata massima di 36 mesi
- per le priorità 3, 4 e 5 una durata massima di 24 mesi

Aree Geografiche: UE 28 - Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

Per maggiori informazioni:

- http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/amif/calls/amif-2018-ag-inte.html#_c.topics=callIdentifier/t/AMIF-2018-AG-INTE/1/1/1/default-group&callStatus/t/Forthcoming/1/1/0/default-group&callStatus/t/Open/1/1/0/default-group&callStatus/t/Closed/1/1/0/default-group&+identifier/desc
- http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/other_eu_prog/home/wp/amif-awp-2018_en.pdf

La scadenza per la presentazione delle candidature è fissata al 31 gennaio 2019, ore 17.00 (ora di Bruxelles).

Notizie da Bruxelles

Da "La Repubblica" 9 novembre 2018 di ANTONELLO GUERRERA

Gran Bretagna, si dimette il ministro dei Trasporti Jo Johnson: "La Brexit è un fallimento"

Fratello di Boris, è un convinto sostenitore della permanenza di Londra nell'Ue. Ora chiede un secondo referendum. E' la diciottesima defezione nel governo di Theresa May

LONDRA. Se la prossima potrebbe essere l'ennesima settimana decisiva per la Brexit, di certo sarà un'altra settimana di passione per Theresa May. Oggi il governo della premier britannica ha subito una nuova defezione importante, la diciottesima di un esecutivo May. A mollare è stato il ministro dei Trasporti, Jo Johnson, che ha abbandonato la barca - secondo lui oramai alla deriva - con un comunicato molto duro. Secondo Johnson, May è finita in un vicolo cieco: per come stanno le cose il Regno Unito "sarà destinato o a un rapporto di vassallaggio, forse infinito, nei confronti dell'Europa, che indebolirà la nostra economia, oppure a un No Deal (nessun accordo, ndr) che probabilmente genererà il caos. Non è possibile andare avanti così, farlo sarebbe un errore madornale, perché siamo di fronte a un fallimento simile alla crisi del Canale di Suez", ha scritto Johnson, che ha chiesto addirittura un secondo referendum sulla Brexit: "A questo punto è meglio che decida il popolo".

Come fa intuire la forte somiglianza, Jo Johnson, 46 anni, è il fratello minore del 54enne ex ministro degli Esteri ed ex sindaco di Londra Boris. Curioso destino: entrambi ministri, entrambi hanno lasciato per la Brexit, ma da due fronti opposti. Boris Johnson è uno degli euroscettici più convinti e la scorsa estate ha abbandonato il governo perché contrario alla bozza di accordo sulla Brexit "Chequers", per lui troppo europeista. Jo, al contrario, è un convinto sostenitore della permanenza di Londra nell'Unione Europea, ma considera il nuovo tentativo di accordo con l'Ue deleterio per il futuro del Regno Unito. Boris ha sostenuto su Twitter la scelta del fratello: "Sulla Brexit possiamo non concordare ma siamo uniti nello sconcerto di fronte alla posizione intellettualmente e politicamente indifendibile del governo May".

Le dimissioni di Jo Johnson sono un pessimo segnale per Theresa May. Negli ultimi giorni, secondo indiscrezioni, la premier britannica si è convinta a stringere con le autorità europee un accordo più favorevole a Bruxelles, che contempra la possibilità di unione doganale per tutto il Regno e regime a tempo indeterminato dell'Irlanda del Nord sotto alcune regole dell'Ue in caso di no deal (il cosiddetto backstop), cosa che potrebbe dividerla dalla Gran Bretagna. L'azzardo di May, dunque, era di puntare proprio sugli europeisti e andare al voto alla Camera dei Comuni nelle prossime settimane facendo leva su decine di laburisti "responsabili". Ma se anche un conservatore europeista illustre come Jo Johnson si è detto disgustato dall'accordo, la strategia di May potrebbe rivelarsi presto una clamorosa disfatta.

Ora tutto dipenderà se la falla verrà tappata, e cioè da quanti altri ministri si porterà dietro l'uscita di Jo Johnson. Il governo è in frenetiche negoziazioni per avere un accordo pronto per l'inizio della prossima settimana, si era messa in preventivo la rabbia dei brexiter nel partito conservatore, ma evidentemente. ora lo scontento è esploso anche nella corrente europeista. Insomma, le cose per May adesso potrebbero mettersi davvero male. Nel frattempo, l'unica cosa certa è che "non ci sarà alcun secondo referendum", fanno sapere da Downing Street.

Da "La Repubblica" 13 novembre 2018 di ANTONELLO GUERRERA e ALBERTO D'ARGENIO

Brexit, ecco l'accordo di May: molte concessioni alla Ue

Oggi il consiglio dei ministri esaminerà il testo, frutto del compromesso con Bruxelles. Controlli nel mar d'Irlanda e una sorta di mercato unico per il Nord. La premier rischia nuove defezioni nel governo

BRUXELLES-LONDRA. Unione doganale per la Gran Bretagna detta "Wide Custom Union", una sorta di mercato unico per l'Irlanda del Nord fino a quando non sarà trovata una soluzione a lungo termine, nuovi controlli alla frontiera nel Mar d'Irlanda. La [bozza di accordo sulla Brexit](#) che Theresa May metterà al vaglio dei suoi ministri oggi pomeriggio contiene molte concessioni di Londra all'Unione Europea, secondo quanto Repubblica ha raccolto da fonti di Bruxelles e Whitehall. Nei palazzi europei già viene già dato un soprannome a questo accordo, "Turkey -", Turchia meno, sulla base all'accordo di unione doganale che Ankara ha con l'Ue. A Londra invece lo chiamano "Swimming Pool" regolabile, perché Irlanda del Nord e Gran Bretagna avrebbero un rapporto più o meno profondo con l'Europa, nonostante la Brexit.

Secondo quanto appreso, May avrebbe ceduto su vari punti: l'isola della Gran Bretagna infatti dovrebbe rimanere nell'unione doganale europea fino a quando non sarà trovata una soluzione per la complicatissima questione irlandese, e cioè che fare del confine e della libera circolazione tra Belfast e la Repubblica irlandese a sud. Proprio a questo proposito, secondo la bozza del piano, l'Irlanda del Nord rimarrebbe legata ancora di più all'Europa perché continuerebbe a far parte di una sorta di mercato unico. Tutto questo, come per il caso dell'unione doganale della Gran Bretagna, a tempo indeterminato fino a quando non verrà trovata una soluzione stabile a lungo termine. Obiettivo principale, che ha ingolfato finora tutte le negoziazioni: evitare che torni una frontiera dura tra i due Paesi, in un'area che mantiene oggi una fragile pace dopo gli Accordi del Venerdì Santo del 1998.

In base a questa bozza di accordo, la libera circolazione delle persone sarebbe dunque al sicuro anche oltre il dicembre 2020 (quando finirà il periodo di transizione), ma sono principalmente due i punti che non piaceranno ai nordirlandesi e ai "brexiter" duri e puri: in questo modo Irlanda del Nord e Gran Bretagna avranno due regimi diversi tra l'altro a tempo indeterminato (mentre loro chiedevano un limite di tempo ben definito) e dunque i controlli standard e di sicurezza sulle merci diversi tra aree appartenenti al mercato comune (in questo caso ipotetico l'Irlanda del Nord, dove rimarrebbero i controlli fitosanitari) e quelle all'unione doganale (la Gran Bretagna) dovranno essere condotti necessariamente nel Mar d'Irlanda, nel cuore del Regno Unito. Una soluzione che, secondo i suoi critici, spaccherebbe il Paese in due.

May sta usando la massima cautela possibile per far passare un accordo che, evidentemente, è un'uscita molto soft di Londra dall'Ue. Ma la bozza ha già fatto infuriare i conservatori più radicali sulla Brexit come Boris Johnson e Jacob Rees-Moog, e anche lo stesso partitino nordirlandese DUP che l'ha definita "inaccettabile" se venisse confermata. Il DUP è la stampella fondamentale del governo di minoranza May in Parlamento, ma è molto probabile che non accetterà mai un accordo del genere che potrebbe praticamente spaccare Irlanda del Nord e Gran Bretagna. Non solo: in questo modo Londra avrebbe anche le mani parzialmente legate sulle trattative commerciali con altri Paesi/blocchi mondiali, per lo meno per quanto riguarda le regole tariffarie.

Nel consiglio dei ministri di oggi a Londra, si temono ulteriori defezioni dei ministri, dopo l'ultima della settimana scorsa del ministro dei Trasporti Jo Johnson (fratello di Boris). Fonti del partito conservatore, però, sostengono che i titolari più euroscettici dei dicasteri potrebbero approvare la bozza di accordo perché sono certi che May si andrà a schiantare al voto in Parlamento, dove oggi non ha assolutamente i numeri.

Oltre al consiglio dei ministri di Londra, oggi la bozza di accordo sarà presentata agli ambasciatori Ue degli stati membri e, da oltremarina, arrivassero notizie positive, nel tardo pomeriggio ci dovrebbe essere una dichiarazione congiunta di Barnier (capo negoziatore Ue per la Brexit) e Raab (ministro britannico della Brexit). Se tutto andasse liscio oggi, il 25 novembre sarà convocato a Bruxelles il summit straordinario Ue per validare l'accordo che poi dovrà essere approvato dai parlamenti britannico e europeo (prevista a gennaio). La Camera dei Comuni di Londra potrebbe fissare la ratifica già il prossimo 6 dicembre. Ma per May si tratterà di un'impresa quasi impossibile.

Notizie dall'Europa

Da "La Stampa" 10 novembre 2018 di Marco Zatterin

La maggioranza silenziosa sfida la minoranza rumorosa

La maggioranza silenziosa sfida la minoranza rumorosa. «Non si può più accettare che il dibattito sull'Europa sia condotto solo da scettici, sovranisti e nazionalisti», sbotta Robert Menasse, austriaco, «poeta e artista» per autodefinizione, europeista convinto ma critico, e coautore con la politologa tedesca Ulrike Guérot del «Manifesto della Repubblica europea». È un testo asciutto che verrà letto oggi alle 16, nel giorno della fine della Grande Guerra sul fronte occidentale, in 140 teatri del vecchio continente. Contemporaneamente. Si presenta come una chiamata alle armi assolutamente pacifica, riassume lo scrittore del best-seller bruxellese "La Capitale", una campagna fondata sull'idea che «Europa non vuol dire integrare gli stati, bensì unire i cittadini: con questo spirito vogliamo rilanciare con forza il dibattito sul futuro dell'Unione».

Il 10 novembre è simbolo delle grandi illusioni, il giorno in cui nacquero le fragili repubbliche dopo la fine della prima grande carneficina del secolo breve. Weimar, anzitutto. Menasse sarà nella città della Turingia per leggere il testo che sentenzia «il fallimento dell'Europa degli stati» e dichiara sicuro che «cittadine e cittadini della Repubblica europea sono tutte le persone che ora si trovano in Europa». Lo spirito guida mira a «condividere la nostra terra con le stesse persone che abbiamo cacciato dalla loro». Perché, sia chiaro, «europeo è chi vuole esserlo».

È una iniziativa mitteleuropea che si spinge sino a Lampedusa passando per Roma - al Cinema Savoy nell'ambito del Medfestival e in Piazza SS Apostoli con EuropaNow. Contagio sintomatico, in questa stagione. Perché sui balconi e nelle piazze, stanno arrivando i cittadini stupefatti di soccombere agli urlatori che colpiscono i loro ideali. È successo a Roma, stamane tocca a Torino, più tardi nel resto dell'Unione. «La fetta della popolazione europea che sogna un percorso comune è molto più numerosa di quella che vuole chiudersi in casa», assicura Menasse.

Nella media, argomenta, i movimenti radiali di destra, i sovranisti e nazionalisti rappresentano il 20% dell'opinione pubblica comunitaria. L'Italia è l'unica eccezione, ma lo scrittore austriaco sostiene che il rifiuto dell'Europa è temporaneo. «Siete il paese dove più ha colpito il metodo sbagliato delle decisioni dell'Unione», è normale che il voto sia contro l'Europa, è la conclusione «se gli italiani non si sentano aiutati».

La speranza è che una Europa diversa tornerà ad essere amata dai più. «I leader politici europei non hanno davvero un'idea di dove andare - sentenzia Menasse - e allora noi artisti dobbiamo salire sul palcoscenico e aprire il confronto perché si trovi la giusta rotta». Una cosa deve essere chiara, avverte: «Nessuno stato nazionale può risolvere i problemi che si trova ad affrontare in questa stagione, le insidie sono transnazionali come le risposte possibili». Proprio così, oggi la realtà è amara. «I populistici e i nazionalisti non lo capiscono e sono stati gli unici a occupare il dibattito. Ma noi siamo qui, adesso, per cambiare la Storia».

Da "La Repubblica" 15 novembre 2018 di ALBERTO CUSTODERO

Ue, Malmström: "Pronti a rispondere se Usa mettono dazi sulle auto"

L'Unione Europea ha stilato una "lista di possibili prodotti" statunitensi da tassare nel caso in cui il presidente Donald Trump imponga dazi sulle auto europee. Lo ha dichiarato la commissaria europea al commercio, Cecilia Malmström

WASHINGTON - L'Ue ha stilato una "lista di possibili prodotti" statunitensi da tassare nel caso in cui il presidente degli Stati Uniti, [Donald Trump, imponga dazi sulle auto europee](#). Lo ha dichiarato la commissaria europea al commercio, **Cecilia Malmström**. I dazi sulle auto - ha sostenuto a una tavola rotonda con i giornalisti, presso la sede della delegazione europea, al termine della sua visita a Washington, dove ha incontrato il rappresentante del commercio estero degli Stati Uniti, **Robert Lighthizer** - non sono giustificati e non sarebbero un bene né per l'Ue né per l'economia statunitense.

Malmstrom ha sottolineato che, se la misura fosse stata attuata dagli Stati Uniti, l'Ue avrebbe "fatto lo stesso" e avrebbe già un "elenco di prodotti potenziali" che sarebbero soggetti a rappresaglie commerciali. [Malmström ha evitato di specificare i possibili settori interessati](#), ma ha detto di non voler giungere a tale situazione. La commissaria europea ha dichiarato di aver parlato della questione nel corso dell'incontro con Lighthizer: "Non abbiamo ricevuto garanzie che il governo di Trump non applicherà queste tariffe al settore automobilistico, ma lavoriamo partendo dal presupposto che non ci saranno tariffe aggiuntive per nessuna delle parti".

Avvenimenti – News

A dicembre a Bologna si dialoga su fake news e cittadinanza attiva

Giovedì **13 dicembre 2018**, presso la sede della Regione Emilia-Romagna, si terrà l'evento aperto al pubblico **“Dialogo con i cittadini - Fake news ed esercizio consapevole della cittadinanza europea, politiche europee ed esperienze locali di contrasto alla disinformazione on line”**.

L'appuntamento rientra nell'ambito del progetto [EU2BE](#), un'iniziativa sviluppata dall'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna e dal suo Centro Europe Direct in collaborazione con la Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole, per approfondire il tema dell'influenza delle fake news sullo sviluppo democratico e sull'esercizio consapevole della cittadinanza attiva.

Questo “Dialogo con i cittadini” vuole essere un'occasione di confronto con alti funzionari della Commissione europea, docenti e giornalisti per capire quali strategie di contrasto alla disinformazione online sta attivando la Commissione europea, quali contributi e riflessioni ci offre il mondo accademico, come si sta lavorando a livello locale e cosa ne pensano i giornalisti.

[Programma dell'evento](#)

[Iscrizione online all'evento](#) (I giornalisti interessati possono iscriversi attraverso la Piattaforma di formazione dell'Ordine dei giornalisti dell'Emilia-Romagna)



Comune di Forlì
Ufficio Progetti Europei e Relazioni Internazionali
Piazza A. Saffi, 8 – 47100 Forlì
Tel. 0543.712920 – Fax 0543.712924
E-mail francesca.blamonti@comune.forli.fc.it
www.comune.forli.fc.it



ALMA MATER STUDIORUM
Università di Bologna – Campus di Forlì
Padiglione Melandri
Piazzale Solieri, 1 – 47121 Forlì
Tel. 0543.374807 – Fax 0543.374801
E-mail info@puntoeuropa.eu
www.puntoeuropa.eu

 Punto Europa
 PuntoEuropa

Hanno curato questo numero:

Per la sezione “Bandi”: Mariacristina Galli e Fabio Casini (Punto Europa di Forlì);

Per la sezione “Rassegna Stampa”: Mariacristina Galli e Fabio Casini (Punto Europa di Forlì);

Per la sezione “Avvenimenti – News”: Mariacristina Galli e Fabio Casini (Punto Europa di Forlì).